

# COMUNE DI FROSINONE

## TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **23.06.2014**

### Ordine del giorno:

1. Approvazione del programma triennale 2014-2016 e dell'elenco annuale 2014 delle opere pubbliche del Comune di Frosinone; (**Lavori Pubblici**)  
(Pag. 47 – 66)
2. Bilancio di previsione annuale 2014; Bilancio Pluriennale 2014-2016 e Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016. Approvazione; (**Gestione Risorse**)  
(Pag. 66 – 114)

PRESIDENTE: Prego segretario procediamo con l'appello, grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 29 presenti e 4 assenti. PRESIDENTE: Invito i colleghi ad un minuto di raccoglimento per la recente scomparsa del fratello del consigliere Vincenzo Gentile, Ettore Gentile, e per la recente scomparsa di Sandro Lunghi, già sindaco della città.

*(minuto di raccoglimento)*

CONSIGLIERE MARZI: Dott. Lunghi se l'assemblea ritiene volevo dire due parole per ricordare la figura del...

PRESIDENTE: Prego. CONSIGLIERE MARZI: Lo sento come un dovere che poi viene dall'intimo della mia persona, dall'importanza dei rapporti che si sono costruiti negli anni e dall'impegno che straordinariamente il dottor Longhi ha profuso nella sua attività amministrativa. Siamo stati anche avversari prima degli anni '90, però non posso non ricordare come da parte del dottor Lunghi vi fosse una dedizione assoluta al raggiungimento del risultato amministrativo, forse anche prima di quello che atteneva alla sua attività professionale. E quando diventato sindaco nel 98 sono andato a scoprire l'impegno che era stato profuso dal papà del presidente, la ricerca costante di finanziamenti per opere che potessero essere realizzate, ritengo che questo sia il momento di dire con l'onestà che si deve avere quando si è

amministrato e quando si rispetta il principio della continuità amministrativa, è che se molte opere sono state realizzate a Frosinone nella mia amministrazione e probabilmente anche in quella successiva lo si deve a quello straordinario impegno che è stato profuso dal 95 al 97... in quegli anni che vanno dal 93 al 95 ... del dottor Lunghi che riuscì a programmare il rifacimento del centro storico, a conferire l'incarico, a trovare i finanziamenti. E quindi noi non abbiamo fatto altro che dare impulso a questa attività. È un principio quello della continuità dell'azione amministrativa che spesso ho sottolineato come importante e significativo. Io ho colto anche in Sandro Lunghi un carisma straordinario, il carisma che si coniuga con la semplicità del suo essere e come incisività della sua azione medica. Un medico sempre pieno di entusiasmo, sempre presente, sempre pronto a raggiungere il malato per consentire che allo stesso fosse profusa la sua straordinaria preparazione professionale; l'ho provato anche questo personalmente. Per cui ho deciso di intervenire pur non apprezzando mai molto con me stesso il ricordo, perché ritengo che il ricordo deve essere una cosa intima e che deve essere in qualche modo esternata anche nel silenzio. Però Sandro Lunghi va ricordato. Va ricordato a tutta la città di Frosinone ed è per questo che credo interpretando il volere di tutti i consiglieri comunali faccio una proposta al

consiglio che potrebbe anche essere raccolta in un ordine del giorno. Sandro Lunghi credo che sia stato in consiglio comunale come pochi come durata, perché c'è stato per decenni. Oltre ad essere stato sindaco è stato assessore e consigliere comunale. Allora pensiamo signor sindaco, pensiamo consiglieri, pensiamo assessori con un ordine del giorno che possiamo proporre anche adesso in modo che non si perda del tempo che quest'aula consiliare, che anche questa fu voluta da Sandro Lunghi perché fu di quel periodo la proposta, sia intestata al dottor Sandro Lunghi, che ha tutti i meriti per essere ricordato da noi tutti e dalla città come una persona straordinaria che ha profuso impegno, solidarietà, professionalità e grandi qualità intellettuali per la nostra città. Vi prego di farlo immediatamente, perché se lo facciamo immediatamente con un ordine del giorno per il quale sono pronto ad alzare per primo la mano si va subito in quella direzione e si raggiunge il risultato senza passare per la toponomastica e quant'altro. Insomma facciamo le cose rapide quando si possono fare. E credo che si possono fare con grande slancio e con grande disponibilità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei per le belle parole. Prego sindaco. SINDACO: Io ringrazio il consigliere avvocato Marzi per questo tipo di indicazione. È un'indicazione che tra l'altro noi vogliamo ulteriormente avviare e modificare per renderla ancora più forte, perché speriamo che non solo

questa aula ma anche una futura aula consiliare in quello che potrebbe essere il nuovo palazzo comunale per quanto riguarda il profilo perlomeno della sede istituzionale con le opere che sono in piedi, con le programmazioni che sono in piedi si possa intestare direttamente all'amico dottor Sandro Lunghi. Quindi partendo da questa aula migliorare il tutto con quelle che saranno le nuove sedi istituzionali dell'ente. Io voglio ricordare anche quello che era il profilo della instancabilità di quell'uomo e come è riuscito a seminare bene nel corso degli anni. Ieri abbiamo ascoltato purtroppo un prefetto di questa Repubblica in quel di Perugia dire che certe madri che non riescono a tutelare quello che è il profilo dell'interesse dei figlioli, figlioli che poi vanno a deviare come se le colpe dei figli dovessero necessariamente ricadere sui genitori, certe madri farebbero bene addirittura a staccare la spina con la vita; lo diciamo in un modo molto edulcorato ma sappiamo tutti a che cosa ci riferiamo. Ecco, Sandro Lunghi ha rappresentato al contrario delle indicazioni di questo prefetto come si possa seminare bene perché i figli che seguono quelli che sono gli esempi professionali del padre e soprattutto gli esempi di abnegazione significa che la famiglia ha una radice sana, cioè un ceppo stanno a monte. Quindi la sua attività che è stata davvero instancabile e infaticabile è l'attività di un grande lavoratore. Qualcuno ogni tanto quando

chiacchieriamo in camera caritatis distingue quella che è l'attività di chi sta in miniera dall'attività professionale. Si può lavorare alacramente dall'una e dall'altra parte e si può incrociare le dita e le mani dall'una e dall'altra parte. Sandro Lunghi era uno che lavorava ogni giorno come se fosse effettivamente in miniera, perché quando lo si chiamava alle quattro o alle cinque del mattino si alzava dal letto e magari dava anche dei consigli che apparivano forse scontati ma faceva attività di psicologia sanitaria prima che di cura e di terapia. Quindi in questo tante famiglie lo ricordano ancora adesso per quel suo passo veloce che portava all'interno della città passando da un quartiere all'altro. E tra una visita e l'altra, mi ricorda anche la moglie in una chiacchierata piacevole, amabile non più di quarantott'ore fa, si soffermava anche a verificare la qualità e la quantità dei lavori che venivano effettuati all'interno della città di Frosinone. Quindi da un paziente all'altro anche lui andava a verificare i lavori com'è che si andavano a comporre. Mi racconta la signora Lunghi quella che è stata la cura e la dedizione che ha impiegato per quanto riguardava anche la progettazione dei lavori su via Aldo Moro, alcune zone, alcuni quartieri della città che non erano stati fino a quel momento toccati da grande interesse. Lui li andava a compulsare, a sentire fisicamente, li andava quasi a visitare con quelli che erano gli strumenti che normalmente

utilizzava nella sua attività professionale. Quindi viene meno un grande sindaco, viene meno un grande professionista, ma soprattutto un grand'uomo che ha dato la dimensione di come la famiglia anche negli anni del terzo millennio abbia un significato, abbia un valore. E tutto quello che si produce e ritorna, c'è un ritorno importante che è quello che anche i figlioli portano avanti. Sottraggo qualche istante velocissimo al consiglio comunale anche per ricordare un'altra grande persona che è il professore Ettore Gentile. Io non ho avuto modo di conoscerlo purtroppo, l'ho conosciuto poco ma devo dire che l'ho conosciuto tramite i suoi alunni, i suoi allievi. E mi dicono i suoi alunni, i suoi allievi che davvero aveva conservato intatto lo spirito di quei vecchi docenti, che molto spesso oggi mancano, che durante l'ora di lezione parlavano non soltanto del libro di testo ma parlavano anche dell'etica, della morale, parlavano di quello che si riesce trasferire dal docente allo studente, dal docente al discente. Perché le famiglie oggi riescono a stare con i figlioli solo una parte del loro tempo. Le famiglie oggi spesso si tirano indietro, e magari lo faccio anche io per primo, rispetto ad un'attività che deve essere compiuta da parte dei docenti. Ecco, i docenti come il professor Ettore gentile che si sostituivano alla famiglia, che si surrogavano in positivo alla famiglia sono docenti e persone che davvero vanno esaltate. Va un ricordo e va un ... di solidarietà alla

sua famiglia e soprattutto ad un fanciullo di 11 anni che ho conosciuto fuori dalla chiesa dove sono state celebrate le esequie. Siamo sicuri che quel fanciullo di 11 anni un giorno rileggendo con calma quello che ha fatto quella persona appena cinquantenne potrà essere orgoglioso e potrà seguire come maestria di vita quel solco individuato dal proprio genitore. Un abbraccio a quelle che sono le famiglie coinvolte da queste scomparse più o meno premature da parte di tutta l'amministrazione comunale che è fiera ed orgogliosa di aver potuto conoscere queste persone direttamente o indirettamente. PRESIDENTE: Grazie sindaco. In merito alla proposta del consigliere Marzi, come intende procedere? CONSIGLIERE MARZI: L'ordine del giorno possiamo sottoscriverlo anche adesso. È una proposta che io rivolgo al sindaco. Se il sindaco la predispone come sia giusto... SINDACO: Possiamo anche votarla unanimemente per alzata di mano già oggi con quelli che sono poi i profili della procedura che andranno avanti. Quindi è un impegno, prendiamola come un impegno solenne che viene assunto oggi da tutto il consiglio comunale. CONSIGLIERE MARZI: Segretario va bene così? SEGRETARIO COMUNALE: La mettiamo giù... SINDACO: Come verbalizzazione. CONSIGLIERE MARZI: Allora votiamola. PRESIDENTE: Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è



contrario? Chi si astiene? È approvato all'unanimità. Grazie.

SINDACO: Poi si attiveranno le procedure amministrative

conseguenti. PRESIDENTE: Question time. Prego

consigliere Marzi. CONSIGLIERE MARZI: Signor

sindaco... CONSIGLIERE PIACENTINI: Volevo se

possibile... PRESIDENTE: Prego consigliere Piacentini.

CONSIGLIERE PIACENTINI: Intervengo in merito alla

conclusione dei lavori della commissione che in data 30

aprile ebbe l'incarico di formulare un piano economico

finanziario per la problematica della Multiservizi. Noi il 5

maggio abbiamo fatto la prima riunione e da lì poi con

cadenza settimanale, due volte la settimana, ci siamo

incontrati e abbiamo convocato in primis i liquidatori,

dopodiché ci siamo incontrati con il sindacato e le varie

amministrazioni che dovrebbero condividere con il comune

di Frosinone un percorso che possa trovare soluzione alla

problematica della Multiservizi. L'unica cosa che vorrei

sottolineare per poi leggere le conclusioni che sono state

votate all'unanimità è che in quella sede abbiamo ribadito,

quando abbiamo incontrato i liquidatori della società

Multiservizi, che il comune di Frosinone non ha le capacità

economiche per fronteggiare... questa cosa l'abbiamo messa

a verbale più volte così non ci si ritorna più sopra. Per

quanto concerne invece le conclusioni a cui è giunta la

commissione mi limito alla lettura e aggiungo che così

come abbiamo deciso il sindaco e la giunta stanno facendo i propri adempimenti così come noi abbiamo demandato loro. La commissione consiliare a conclusione dei lavori, verificata l'ipotesi di compatibilità economica dei costi derivanti dalla costituzione della nuova società per la gestione dei servizi pubblici locali con le somme attualmente previste nel bilancio comunale per la prestazione di servizi analoghi. Questo tipo di discorso di compatibilità di costi l'abbiamo fatta prendendo il lavoro che a suo tempo le dirigenze di Alatri e di Frosinone, Comune e Provincia, avevano ipotizzato con il lavoro che gli stessi lavoratori avevano presentato in termini di andamento economico con ipotesi di 18-24 ore settimanali per restare dentro al famoso budget che ognuno di noi aveva ipotizzato. Ci sono state delle correzioni su quel piano e quindi il piano che è venuto fuori non è altro che quello che le stesse maestranze avevano presentato a suo tempo alle varie istituzioni. Che l'ipotesi presentata, stante le risorse finanziarie disponibili, comporta comunque la necessità di dover prevedere degli esuberi rispetto al totale dei lavoratori impegnati in precedenza. Considerato che occorre avere certezze sulle risorse economiche a disposizione dell'amministrazione provinciale di Frosinone da impegnare nel relativo progetto. Ricordato che il comune di Frosinone ha in corso una procedura di riequilibrio finanziario

pluriennale di cui agli articoli 243 bis, 243 ter e 243 quater del Tuel. Demanda al sindaco e alla giunta comunale di chiarire con le altre amministrazioni interessate, Regione Lazio, Provincia di Frosinone e Comune di Alatri, il novero delle risorse a disposizione attraverso la condivisione e sottoscrizione di accordi. Di richiedere alla Regione Lazio in attesa del perfezionamento degli accordi la prosecuzione degli ammortizzatori sociali nei confronti degli ex lavoratori della società Multiservizi S.p.A. Di concordare attraverso la sottoscrizione di accordi le modalità di gestione degli esuberanti che non pregiudichino il diritto ai fini pensionistici e che rendano possibile l'accompagnamento dei lavoratori fino al pensionamento. Di attivare gli organi tecnici interni, segretario generale, dirigenti e funzionari delle amministrazioni interessate ed esterni competenti al fine di ottenere i dovuti preliminari pareri di fattibilità economica giuridica. Di avviare al più presto le attività necessarie alla sottoscrizione degli accordi di cui sopra, in particolar modo con la Regione Lazio, per la definizione delle risorse e le analisi della verifica di compatibilità economica di cui al presente documento. Queste sono le conclusioni, questo è quanto è stato consegnato al sindaco. E lui ha messo in piedi la procedura di interessamento dei vari enti e delle varie situazioni e di pareri tecnici richiesti così come abbiamo lungamente discusso. CONSIGLIERE MARTINI: Posso

dire una cosa? PRESIDENTE: Lei è iscritta a parlare in question time dopo il consigliere Marzi. CONSIGLIERE MARZI: Signor sindaco le question time io le cerco sempre di interpretare per quelle che sono, vale a dire degli interventi connessi ad un'emergenza che si è verificata in città negli ultimi tempi; e quindi anche interventi particolarmente concisi. Però credo che quanto sto per dire non può essere troppo conciso, non è un'emergenza perché è una cronicità. Vale a dire noi abbiamo questo problema della mobilità su Frosinone. Problema della mobilità che in questo momento ha una sofferenza cronica per l'impianto di risalita e per il viadotto Biondi. Per il viadotto Biondi si è trovata una soluzione con la Regione. Io più volte ho detto che forse con più coraggio se avessimo portato la pratica in consiglio comunale, anche da parte dell'opposizione avremmo trovato le energie pure per violare le ... ed impegnarci finanziariamente per arrivare dove altri arrivano con estremo ritardo perché la sofferenza è enorme per la città. La stessa cosa la dico, ma qui sono le casse comunali che devono intervenire, per l'impianto di risalita. Ora chi ha sbagliato non lo so, non m'interessa. O meglio, ho anche detto in un altro intervento che sarebbe opportuno accertarlo attraverso un'azione amministrativa interna. Non so se ciò sia stato fatto ma è certa una cosa. Ho sentito dire delle amenità incredibili sull'impianto di risalita. Ho sentito dire

da persone che non sono competenti, perché un pochino lo sono diventato gioco forza, che l'impianto dovrà essere diviso in due stazioni. Ho sentito dire che quello è un sito pericoloso, che è un sito in frana. Niente di più falso di tutto questo. Perché sapete perfettamente quanto quel sito non sia in frana per essere stato valutato a suo tempo da geologi e da esperti per quanto importante sia stato a suo tempo l'intervento dell'Italtecna vagliato addirittura dalla procura della Repubblica negli anni successivi e poi come si sia studiato perché quell'intervento fosse realizzato lì. Ciò che sicuramente non funziona è chiaro, è l'aspetto meccanico dell'impianto di risalita. Non cadete nell'equivoco che l'impianto debba essere diviso in due frazioni perché basta andare in Austria e ci sono degli impianti sul ... di 4 km senza stazioni intermedie. Quindi immaginiamo un pochettino se debba esserci una stazione intermedia a Frosinone. Allora il punto è questo qui. Siccome sento che il comune intenderebbe provvedere a far fronte allo stadio, ad affrontare lo stadio con finanze nostre, io direi che senza abbandonare il problema dello stadio, per il quale certamente il privato è pronto a trovare un momento di sintesi con l'amministrazione, di intervenire rapidamente anche trovando risorse fra quei residui di mutuo per impegnarsi concretamente. Perché quest'impianto di risalita... affidandovi a gente esperta, qualificata. Se andate

a Perugia e vedete l'impianto che sta sotto gli uffici giudiziari vedete la scritta Maspero. È una ditta che fu scartata a Frosinone dalla precedente amministrazione ed è quella che fa funzionare l'impianto che ha un'inclinazione quasi verticale rispetto a quella di Frosinone. Allora individuate e parlate con persone capaci, con ditte che siano in grado di intervenire. Quanto costa per rimetterlo in corsa questo impianto; costa 300.000, 400.000, 500.000, è una priorità assoluta. La mobilità di Frosinone passa ed è stata inventata attraverso quell'impianto. La possibilità di non parcheggiare la macchina... noi abbiamo avuto dei festeggiamenti, giusti e ha fatto bene a farli e farla bene ancora a farne nei prossimi giorni ricordando la splendida estate dell'anno scorso. Ma come si muoveranno i cittadini senza l'impianto di risalita. Allora individuatela veramente come priorità assoluta e non dimenticate quella che è un'esigenza non solo della città ma dell'intera provincia. Restituite lo spazio di piazza Vittorio Veneto alla provincia di Frosinone realizzando un intervento che ormai non è più di manutenzione perché è un intervento probabilmente di ristrutturazione meccanica che è necessario. Trovate le risorse. Se non le trovate le troviamo anche noi in consiglio comunale, siamo pronti ad assumerci ogni responsabilità, ma questo impianto deve ripartire assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE:           Grazie.           Consigliere           Martini.

CONSIGLIERE MARTINI: Buenasera. Io do atto e condivido il percorso unitario che abbiamo fatto in commissione anche in maniera abbastanza celere. Quindi vorrei fare un'ulteriore raccomandazione al sindaco perché si possa addivenire quanto prima ad un incontro in Regione Lazio per cominciare a vedere la fattibilità del percorso, che poi è l'oggetto del contendere. Avevano chiesto un piano d'impresa, adesso un piano d'impresa c'è. E a questo punto andiamo a vedere effettivamente il ruolo della Regione e degli altri enti. E diamo il più presto possibile vita a questa nuova società. Ma soprattutto l'urgenza dell'incontro sta nella possibilità del veder accordata la possibilità di poter erogare gli ammortizzatori a questi lavoratori che attualmente nel mese di maggio, se non sbaglio... nel mese di giugno hanno finito tutte le forme di sussidio, cassa integrazione e disoccupazione. E chiaramente diventa un problema. Comunque un altro impegno che ci eravamo presi in commissione all'unanimità è quello anche di tergiversare sull'apertura delle buste delle gare che erano state effettuate nel corso di questi mesi prima e durante il lavoro della commissione. Abbiamo già raccomandato il fatto che stante il lavoro in itinere che stavamo facendo e quindi la possibilità di addivenire ad una nuova società anche fosse solo, come abbiamo detto in consiglio, per il comune di Frosinone era il caso che si sospendessero queste procedure.

Perché una volta che le gare venivano espletate diventava difficile ed era fatturato le risorse che si distraevano dalla possibilità di costituire questa società con i piedi ben piantati per terra. Siccome mi è giunta voce che questa indicazione non è stata rispettata, dico a lei sindaco se si aspetta un altro po' non succede nulla, ma intanto avviamo il confronto in Regione, aspettiamo ad aprire le buste perché altrimenti sembra che la mano destra non sappia quello che fa la mano sinistra. E sembra che poi... sarebbe un peccato che il lavoro che si è fatto non venisse poi onorato da un lavoro consequenziale. Quindi la esorto sindaco in maniera pacata a comunicare ai dirigenti, come avevamo fatto in commissione, a sospendere momentaneamente tutte le gare esterne perché c'è in ballo questo fatto nuovo. Che nuovo non è perché sono mesi, se non anni, che si sta discutendo. Un'altra questione invece la volevo sollevare rispetto ad un lavoro che congiuntamente abbiamo fatto in commissione servizi sociali con Ombretta e gli altri membri relativamente al reperimento di locali idonei per il servizio anti violenza che noi abbiamo qui in convenzione con ... . Si parla tanto di femminicidio, facciamo tutti quanti proseliti sulle varie attività di sensibilizzazione. Avendo noi come comune di Frosinone un servizio gratuito che ci viene prestato in questo senso che si coordina con i nostri servizi sociali e con l'Asl, penso in marzo in una riunione e abbiamo



presentato una convenzione... una domanda di convenzione, uno schema di convenzione che doveva portare al reperimento di nuovi locali e anche alla possibilità di operare in maniera migliore di quanto non si faccia adesso, proprio perché la questione degli spazi fisici in cui viene svolto il servizio non erano idonei. Ad oggi questa soluzione ancora non ha trovato... gli intenti con cui ci siamo mossi noi e sono passati tre mesi. Non solo, mi viene detto che viene mandata una lettera non firmata da parte di un consigliere comunale ad una operatrice, che è una tirocinante all'interno di quel servizio, senza ufficialità. Allora se la questione è il quibus da pagare sui locali che dovremmo dare dobbiamo essere consapevoli che quello è un servizio che a noi non costa niente. Non diamo nulla, dovremmo dare solamente i locali in utilizzo, ed è un vanto per il comune di Frosinone. E poi perché mi chiedo se c'è la convenzione in atto va chiesto un quibus visto che ci sono tante associazioni che hanno sedi dove non pagano affitto, mentre quest'associazione presta un servizio per il comune di Frosinone. PRESIDENTE: A concludere consigliere, grazie. CONSIGLIERE MARTINI: Quindi vorrei avere notizie rispetto a questa cosa. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Invito i consiglieri a interrogazioni più rapide entro i due minuti, grazie. Consigliere Pizzutelli. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Grazie presidente, molto velocemente.

L'intervento del consigliere Marzi mi trova assolutamente d'accordo. Rinuncio anche alla question time che avevo preparato in questa direzione, chiaramente plaudendo per aver sollevato la problematica. Altri due aspetti molto veloci. Ringrazio l'assessore Blasi per aver dato corpo e seguito al tavolo tecnico che era stato chiesto circa il riposizionamento, l'allocazione di alcuni dossi. Avevo presentato in consiglio comunale alcune criticità e lo ringrazio per aver oggettivamente dato seguito all'impegno assunto in consiglio comunale. Così come anche al ripristino del senso unico del centro storico dopo aver ascoltato comunque diverse criticità in tal senso. A proposito di centro storico volevo approfittare per rivolgere all'assessore Tagliaferri, assessore al commercio, se dopo l'intervento ascoltato un paio d'anni fa circa di un piano commerciale... insomma al di là delle iniziative estive sicuramente lodevoli che chiaramente hanno portato movimento, è chiaro che il movimento va e viene. C'erano anche altre iniziative in passato, come la città delle donne, che portavano migliaia di persone... al porta a porta. Chiaramente ascoltando l'intervento dell'assessore Tagliaferri illo tempore che parlava di uno sviluppo commerciale in tal senso, di politiche volte comunque a dare un sostegno a chi aveva abbassato la serranda. Volevo capire cosa si stava facendo in tal senso, soprattutto notando

che anche tra le altre cose l'emorragia continua, non si arresta. Mi riferisco anche a storiche attività sindaco, come Bernabei, che purtroppo colpite da crisi di assoluta contingenza è chiaro che portano poi a questi risultati ahimè nefasti. Però, ecco, assessore Tagliaferri se ha effettivamente in questo biennio elaborato una parvenza di piano che dia così delle risposte magari anche a questa difficoltà atavica che ahimè riscontrano ed incontrano i commercianti al centro storico. PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Arduini. CONSIGLIERE ARDUINI: Grazie presidente. Approfitto un attimo di questo momento per sollevare un problema di sicurezza stradale. Perché vi ricordo, soprattutto all'assessore Blasi, due punti strategici della città di Frosinone. Uno, mi riferisco alla rotatoria dietro la variante... il collegamento di via San Giuliano con via Gaeta, quindi prima del sottopasso. C'è una rotatoria che è in fase di sperimentazione da parecchio tempo, quindi penso che ormai la fase di sperimentazione sia terminata. Quindi invito l'assessore a rimettere mano a quella rotatoria e renderla stabile sia come struttura e sia come segnaletica orizzontale e verticale. Ho appreso questa mattina, forse verso le 10.00 – 11.00, che hanno messo un segnale verticale, quindi è mancante totalmente di strisce a terra. Prima c'era la Multiservizi che faceva questa attività. Oggi avete le cooperative e quindi cercate di sfruttarle e fargli

fare di nuovo le strisce orizzontali perché è veramente pericoloso, lì non si capisce. Arriva il vecchio automobilista prepotente, pretende di avere la precedenza da destra e quindi passa. Chi capisce come funzionano le rotatorie percorre la rotatoria velocemente perché pensa di aver ragione, quindi succedono poi gli impicci ogni giorno. L'altro, mi riferisco agli attraversamenti pedonali sopraelevati, rialzati. Però ho appreso dal collega Pizzutelli che l'assessore sta prendendo un attimo atto e sta rivedendo un po' la distribuzione. Però sono due in particolare, e mi preme sollevarlo per motivi di sicurezza. Uno è quello posizionato su via Ciamarra in salita. Estremamente pericoloso perché le macchine si fermano per superare l'ostacolo e poi c'è qualche macchina condotta da qualche vecchietto che si spegne e non riesce a superare il dosso. L'altro è quello posizionato prima di via San Giuliano prima del sottopasso. Quella è una strada destinata al traffico pesante perché dall'uscita dell'autostrada oppure dalla Casilina troviamo delle indicazioni di traffico canalizzato, quindi obbligatorio per i mezzi pesanti su quella strada. Immaginate un mezzo pesante di quattrocento quintali quando si trova carico a superare un dosso del genere. Queste sono cose che noi dobbiamo iniziare a valutare se dobbiamo rendere la nostra città vivibile. Un altro è rivolto all'ufficio di presidenza, quindi al presidente del consiglio.

Io sono componente... presidente chiedo scusa, una domanda che rivolgo a lei in qualità di componente della commissione sanità. Io sono stato convocato per due volte e per due volte è stata sospesa per motivi che non conosco francamente. Volevo un attimo sapere i tempi di questa convocazione. Non vorrei che magari per motivi vostri di spartizione andiamo a trascurare il doloroso problema della sanità frusinate. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Raffa. CONSIGLIERE RAFFA: Io volevo parlare di un altro argomento sindaco, presidente. Volevo parlare in particolare di una riunione che c'è stata qualche giorno fa a cui sono stati invitati tutti quanti i capigruppo; e devo dire con scarso successo perché ne eravamo presenti ben pochi. Si parlava del complesso immobiliare i portici e delle terme romane che rischiano di finire sotto questo complesso immobiliare per l'ennesima volta in questa città. Che cosa è accaduto. È accaduto che... sembra che la Soprintendenza abbia rilasciato il suo nullaosta e alla richiesta di chiarimenti è stato risposto picche, nel senso che al momento non è disponibile. E ovviamente avendo come interlocutori le associazioni capisco anche che la Soprintendenza si voglia far forte della sua capacità, della sua possibilità di non rispondere a questo tipo di richiesta. Allora io che cosa volevo chiedere all'amministrazione comunale. Volevo chiedere che questi chiarimenti li chiedessimo noi. Noi

come amministrazione comunale possiamo cercare di capire bene quali sono i contenuti di questo nullaosta e dire la nostra come amministrazione su questo nullaosta che è veramente molto importante, anche alla luce... è vero che molto spesso o in qualche caso due più due non fa quattro, però qui potrebbe farlo visti gli arresti che ci sono stati nei giorni scorsi. Insomma è bene... sarà noto a tutti, penso che i giornali li leggiamo tutti quanti, diversi esponenti della Soprintendenza si sono trovati con dei guai giudiziari abbastanza rilevanti. Per cui probabilmente un piccolo accertamento, un piccolo chiarimento da parte nostra non farebbe male. Invece l'atteggiamento dell'amministrazione, sindaco, è ben diverso. Ben diverso perché a gennaio del 2014 è stato richiesto un incontro... anzi, a gennaio 2013, chiedo scusa, è stato richiesto un incontro con l'amministrazione sulle sorti di questo complesso immobiliare e soprattutto delle terme romane. E questo incontro non c'è mai stato. Per cui c'è stato uno scarso interesse. E questo scarso interesse non va d'accordo, non è coerente, e in questo caso mi rivolgo ai tantissimi amici consiglieri comunali che sono presenti anche questa sera, non va in coerenza con quanto abbiamo deliberato tutti quanti insieme all'unanimità nel settembre del 2011. Vi invito a leggere quella delibera per capire che era intenzione di tutti quanti noi prevedere ben altra sorte su quell'area. Per

cui c'era quella delibera, c'era ancora... per chi non lo sapesse vi sto informando, c'è una determina di un nostro dirigente, in particolare dell'architetto Noce, che ci dice che su quell'area le sorti dovrebbero essere ben altre rispetto a quelle che invece malauguratamente rischiano di andare in porto con il complesso immobiliare i portici. Questo perché sindaco, e vado a chiudere, sto chiudendo. Non ripetiamo gli errori del passato, basta con gli scontri così come ancora oggi possiamo vedere in viale Roma dove un anfiteatro romano... del resto siamo finiti sulle cronache nazionali e regionali e chiunque ci deride per questa situazione che si è creata lì all'interno dei palazzi che sono lì sul viale Roma. Non ripetiamo, non facciamo il bis con le terme romane, sarebbe un errore veramente grave. E piuttosto cerchiamo di lavorare per una valorizzazione di quell'area e cercare quindi di andare nella direzione della delibera di consiglio comunale, ripeto, del settembre 2011 all'unanimità con molti voti di consiglieri che ancora siedono in questo consiglio comunale. E poi valorizzando anche questa analisi che ne fa il nostro dirigente all'urbanistica. Chiudo sindaco dicendo che questa è la richiesta in fondo. Le mie richieste sono due. Uno, intervenire presso la Soprintendenza per capire meglio quali sono i contenuti sulla base dei quali si è rilasciato poi il nullaosta. E questa è una. L'altra cosa è io chiedo formalmente per evitare di dover chiedere poi un

punto all'ordine del giorno nel prossimo consiglio comunale, chiedo a questo consiglio comunale di parlarne nel prossimo consiglio comunale, quindi apro la discussione e andando a sottolineare, andando a vedere meglio in questa vicenda dove ci sono tutti i punti da chiarire che spero di aver introdotto io questa sera. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Calicchia. CONSIGLIERE CALICCHIA: Grazie presidente. Due cose al volo. Una, oggi finalmente abbiamo in conferenza dei capigruppo fissato la data per il consiglio comunale aperto sulla sanità. E sull'esternazione mia dell'altro giorno in cui dico meglio tardi che mai... solo una raccomandazione. Io auspico l'intervento dei sindaci per lo meno quelli dove ancora insistono sedi ospedaliere. Poi di tutti quanti gli altri che il sindaco vorrà invitare. Ma per lo meno quelli immagino e spero che siano presenti perché non si parli della sanità solo ed esclusivamente su Frosinone. La seconda cosa, molto velocemente sindaco, mi trovo purtroppo a dover ricordare ancora una volta la segnalazione... sindaco le ridò la copia fotografica perché ancora insiste il problema sul passaggio pedonale davanti il cinema Fornaci. Siccome è una situazione di pericolo prima che qualcuno si fa male, siccome sono diversi mesi che ho sollevato il problema e nessuno è intervenuto, volevo ricordare che il problema rimane e spero che nessuno si faccia male nel frattempo.



Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Turriziani.

CONSIGLIERE TURRIZIANI: Cercherò di essere velocissimo, faccio due considerazioni rapidissime. La prima riguarda la raccolta di firme su via Aldo Moro, una dei commercianti e l'altra dei cittadini residenti che cercano di capire come si possa conciliare la necessità di far fronte alle domeniche ecologiche con la viabilità ordinaria della città, soprattutto nei momenti in cui via Aldo Moro è di fatto l'unica strada che collega con la parte alta della città e diventa impossibile poter controllare il traffico del resto della città e camminare normalmente quando si chiude in maniera forse troppo coattiva quella strada. Di questo ne lascio... le troverete comunque al protocollo. La cosa principale invece, la domanda che volevo fare al sindaco; qualche settimana fa, più di qualche settimana fa sia io che il consigliere Marzi facemmo un'interrogazione per quanto riguarda il bando di rifiuti, se vi ricordate. Il sindaco ci disse che stava in discussione con la ditta per vedere come chiarire questo appalto e come rinegoziare i termini di questo contenzioso che avevamo con la ditta in oggetto di discussione di qualche settimana fa. Volevamo sapere a che punto era questo contraddittorio che era nato, soprattutto alla luce del fatto che la ditta ci ha sconfitto in giudizio al Tar nella richiesta della stazione d'appalto e poi noi nuovamente l'abbiamo mi pare revocato oppure ci siamo

opposti al consiglio di Stato. Non ricordo bene la procedura tecnica qual è stata. Comunque, in sostanza, a che punto siamo con questa situazione? PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Fulvio Benedetti. CONSIGLIERE BENEDETTI: Grazie presidente. Io volevo chiedere soprattutto in merito all'intervento che aveva fatto prima il consigliere Pizzutelli, volevo aggiungere una cosa per l'assessore Blasi. Per quell'intervento, per quell'esperimento che è terminato tra via Bracaglia e via Tiravanti mi sembra d'aver capito che c'è stata... siccome abbiamo cittadini pro e contro per cui anche per poter documentare ... . Se c'è stato un parere favorevole della polizia locale se è possibile avere una copia del parere per poterlo visionare. In merito invece al consiglio aperto di giovedì, mi riferisco all'auspicio del consigliere Calicchia, rifletta bene signor sindaco perché per giovedì in realtà i sindaci interessati ad un tema del genere potrebbero essere tutti i sindaci della provincia, ma diventerebbe qualcos'altro. Quindi di riflettere bene, sono convinto che saprà fare la scelta migliore. In merito invece... l'ultima cosa, chiedo scusa, rubo qualche secondo in più al consiglio comunale. Per quello che riguarda che abbiamo letto e anche scritto in questi giorni sui giornali volevo ribadire la necessità di una verifica politica programmatica. So che ha già valutato questa richiesta che abbiamo manifestato nei giorni precedenti. Verifica serena quanto

decisa che auspichiamo possa avvenire nei prossimi giorni già a partire magari da venerdì visto che abbiamo questo impegno per giovedì. Se posso avere rassicurazioni in tal senso. La ringrazio. PRESIDENTE: Grazie. Prima dell'ultimo intervento del consigliere Petricca vi leggo un documento che mi è stato recapitato poco fa, avente per oggetto costituzione del gruppo consiliare Frosinone nel Cuore. I sottoscritti consiglieri comunali Alessandro Petricca, Daniele Zaccheddu, Valeria Morgia, Iginò Guglielmi e Vincenzo Gentile costituiscono insieme nel consiglio comunale di Frosinone il gruppo denominato Frosinone nel Cuore. Dichiarano altresì l'adesione al suddetto gruppo consiliare nominando capogruppo il consigliere Alessandro Petricca e vice il consigliere Vincenzo Gentile. Prego consigliere Petricca. CONSIGLIERE PETRICCA: Grazie presidente, grazie colleghi. Con emozione ed orgoglio ho l'onore di ufficializzare la nascita di un nuovo gruppo consiliare che abbiamo deciso di chiamare Frosinone nel Cuore, che è composto dai consiglieri Vincenzo Gentile, altresì vicecapogruppo, Iginò Guglielmi, Valeria Morgia, Daniele Zaccheddu e dal sottoscritto, al quale è stato conferito ogni più ampio potere di rappresentanza in qualità di capogruppo. Incarico che ovviamente mi inorgoglisce perché sono sicuro avrò modo di assolvere con impegno e

dedizione. Gruppo che assumerà la forma di una vera e propria associazione politica con Luca Sellari presidente, Francesco Trina segretario, Marco Ferrara, primo dei non eletti nella lista del Pdl, quale vicesegretario. In ordine ai motivi della scelta di fondare il gruppo negli ultimi giorni sono circolate delle inesattezze che mi impongono... che ci impongono delle precisazioni. Frosinone nel Cuore viene ad esistere in primis per un motivo di natura politica. Abbiamo sentito il bisogno di affrontare con l'onestà intellettuale che ci ha sempre caratterizzato già da singoli con incondizionato spirito di criticità la situazione politica dell'area del centrodestra nella nostra città. E da tale esame è emerso semplicemente che non c'è più identificazione nei partiti tradizionali del post Pdl e che non ci sentiamo più rappresentati dai vertici che gestiscono la cabina di regia. E ciò perché, fatto a mio avviso gravissimo quanto anomalo, non c'è un rappresentante della città capoluogo a cui sia stato riconosciuto un ruolo di vertice all'interno dei ben noti partiti. E perché coloro che dovrebbero coordinare e dettare la linea consolidando la squadra tendono ad eccedere con pericolosi personalismi generando delle costanti frizioni interne che, a quanto mi risulta dalla stampa, non appartengono solo ad un recente passato ma sono ancora attuali, con i risultati che poi sono sotto gli occhi di tutti, come del resto è stato purtroppo dimostrato nella recente

tornata elettorale. Altro motivo è la rivendicazione di un maggior peso specifico all'interno dell'amministrazione Ottaviani, abbandonando quelle posizioni di sudditanza che qualcuno di noi, me compreso, ha colpevolmente portato avanti fino ad oggi. Escludendo ovviamente il primo anno di amministrazione nel quale la situazione emergenziale che ci siamo trovati ad affrontare con la convocazione della Corte dei Conti nell'immediatezza del nostro insediamento ci ha portato a seguire percorsi obbligati per evitare la catastrofe del commissariamento. È bene precisare che tale rivendicazione si rende necessaria non per esigenze personali ma per il rispetto del ruolo istituzionale che circa 1300 cittadini ci hanno conferito. Ulteriore motivo che personalmente ritengo essere il più significativo è stato quello di voler creare un gruppo consiliare che consentisse non solo di rafforzare ma addirittura di blindare la posizione del nostro caro sindaco. Su questo punto potremmo argomentare per ore stante le strumentalizzazioni che qualcuno ha creato ad arte in questi giorni. E non mi riferisco ovviamente agli amici della stampa. Per il rispetto dei lavori che questa assise si accinge ad affrontare nell'odierna seduta sarò telegrafico nella lucida consapevolezza di sopprimere definitivamente le false verità messe in giro da quelli che sono i veri carbonari. I diktat e gli aut aut non rientrano nel modus operandi di Frosinone

nel Cuore. E questo ci tengo a precisarlo e spero che sia ben chiaro per tutti. La nostra volontà mediante gli strumenti democratici del dialogo e del confronto è di essere parte attiva nelle scelte amministrative e nella determinazione delle linee di governo che poi siamo chiamati ad approvare. E per questo ringraziamo il sindaco per avere recepito favorevolmente il messaggio. Sindaco che oggi noi riteniamo essere il nostro unico referente ed interlocutore. È altrettanto ovvio e naturale che qualora in futuro dovesse prospettarsi la necessità di una rivisitazione della geografia che compone la maggioranza consiliare, il nostro sindaco, al quale riconosciamo la saggezza propria del pater familias, saprà operare le scelte migliori senza il bisogno di alcuna intercessione. In sostanza, come ebbi a dire nella conferenza di presentazione, coltiviamo l'ambizione di costruire un punto di riferimento per tutti i cittadini che guardano con fiducia e speranza ad un rinnovamento sempre più necessario, rappresentando e promuovendo con fermezza e convinzione un modo alternativo di concepire la politica nell'ambiente di centrodestra a Frosinone, abbandonando altresì quella retrograda cultura del preconcetto che in passato ha negato forme di collaborazione costruttiva con gli stimati colleghi della minoranza. Grazie. PRESIDENTE: Grazie a lei. Approfito della circostanza per dichiarare, già che ci siamo, l'adesione del sottoscritto al gruppo di Forza

Italia. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: Posso presidente? Sull'ordine dei lavori. PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: Brevissimamente. Il gruppo di Forza Italia accoglie con onore l'ingresso del presidente del consiglio nel nostro gruppo. Sicuramente il presidente potrà costituire un autentico valore aggiunto per l'attività. Io e la consigliera Ceccarelli la ringraziamo.

PRESIDENTE: Grazie. Prego il sindaco per le repliche.

SINDACO: In realtà credo che abbiamo ampiamente esaurito quello che è il profilo del tempo concesso da statuto e da regolamento per la question time. C'è un argomento però che mi sembra assolutamente indifferibile, quello relativo ai lavori sulla frana che sono stati citati prima e anche al profilo dell'ascensore inclinato. Sull'ascensore inclinato riferirà l'assessore ai lavori pubblici. Per quanto riguarda la frana noi non abbiamo disdegnato la possibilità di intervenire noi direttamente. C'è un problema che, come il consigliere avvocato Marzi ben conosce, esiste ed è quello relativo alla ripartizione delle competenze. La ripartizione delle competenze tra noi e Regione prevede che il comune possa intervenire esclusivamente con l'articolo 54 per quanto riguarda il profilo della necessità e dell'urgenza per mettere in sicurezza i siti delle frane, come quello che abbiamo purtroppo dovuto acquisire nella zona del viadotto Biondi. Mettere in sicurezza e salvare anche quello che si

doveva salvare. Siamo riusciti a salvare quella che è obiettivamente la stazione di valle che veniva data per persa sostanzialmente anche dalla protezione civile e dai dirigenti a livello regionale qualche ora prima che alcuni, devo dire anche coraggiosi, si avventurassero per tentare di evitare quello che era l'impatto finale tra il fronte della frana e la stazione di valle dell'ascensore inclinato. Dopodiché insieme all'Ardis abbiamo proceduto alla messa in sicurezza degli argini immediatamente a ridosso della frana, della zona dell'ascensore inclinato. Dopodiché l'Ardis autonomamente con propri fondi ha proceduto alla messa in sicurezza di una parte molto risicata, ma a cavallo donato certo non si guarda in bocca, di quelli che sono gli argini del fiume Cosa. Ora noi abbiamo il problema serio che è quello della circolazione stradale. Abbiamo svolto degli aggiornamenti, l'ultimo oggi stesso con lo stesso assessore Fabio Refrigeri della giunta regionale, rappresentando il fatto di come sia stato veramente folle e incredibile avere per tre mesi una pratica che è rimasta sul tavolo della conferenza dei servizi a livello regionale e non sia stata trasmessa alle autorità per la Soprintendenza dei beni naturalistici e culturali. Quindi purtroppo quella pratica è rimasta lì senza il necessario parere che doveva essere espresso da parte della Soprintendenza. Ci è stato detto da parte della Regione che è stata una dimenticanza; il



dirigente forse non ha fatto tutto il proprio lavoro e il proprio dovere. Il dirigente è rimasto là sul posto, quindi di fatto forse quel tipo scarsa accortezza non è stata forse un caso, perché noi abbiamo nutrito più di qualche perplessità in ordine al fatto che i € 2.200.000 fossero effettivamente disponibili. Abbiamo però detto vogliamo verificare se tutto questo funziona o meno. Fatto sta che adesso abbiamo concluso con la Regione Lazio, in modo particolare con l'assessore Refrigeri, questa nuova determinazione di intenti. Ossia entro la prossima settimana si dovrebbe perfezionare quello che è il profilo del silenzio... di cui non sarei convintissimo che in quel caso si tratti di silenzio assenso, comunque di silenzio da parte della Soprintendenza. E quindi si dovrebbe chiudere il procedimento relativo alla conferenza dei servizi. Dopodiché si passerebbe alla gara. Ora è chiaro che con quei tre mesi che sono stati persi la gara rischia di essere espletata tra luglio e agosto. Significa che di fatto le opere non potrebbero partire prima di novembre a stagione delle piogge già abbondantemente iniziata. Sulla scorta di questa necessità ulteriore abbiamo convocato il tavolo tecnico con il professor Napoleoni e con lo stesso assessore Refrigeri per verificare la possibilità di inserire quello che potrebbe essere sicuramente dal punto di vista estetico un rimedio non eccezionale, ma un rimedio per lo meno sulla circolazione stradale. È un ponte in

metallo provvisorio che permetta perlomeno di stare tranquilli in ordine a quello che è il profilo della circolazione. Certo, la paura come al solito in Italia che le opere provvisorie rischiano di diventare definitive. Abbiamo chiesto di verificare la possibilità e la compatibilità dell'installazione di questo ponte ... e poi dovrebbero prendere piede nel mese di settembre ottobre se non addirittura novembre. Non abbiamo purtroppo, questo è vero, certezza in ordine ai tempi di realizzazione. Perché tutto quello che è stato approvato come percorso ha subito una serie di variabili in negativo, non certamente in positivo. Quindi da qui a una settimana, massimo quindici giorni avremo una risposta da parte della Regione in ordine alla possibilità che questo intervento ... che potremmo fare noi direttamente con il genio civile non vada poi ad impedire l'inizio delle lavorazioni sotto ... del ponte. Alcuni tecnici ci dicono che le due opere possono benissimo coesistere, altri tecnici invece ci danno indicazioni diverse. È chiaro che la Regione deve alla fine esprimersi su questa materia in ordine alla compatibilità della tempistica e quindi delle due lavorazioni che andrebbero ad incrociarsi l'una con l'altra. Quindi su questa materia non è che, sia ben chiaro, non abbiamo voluto deliberare in sede di consiglio. Grazie agli oneri concessori probabilmente le somme sarebbero venute fuori. Nello stesso momento in cui la Regione ha

preso in carico... perché quella è una competenza della Regione e la ringraziamo per aver preso in carico quello che era un profilo di competenza istituzionale dell'intera pratica, dell'intera materia, non potevamo riavocarla a noi se non per questioni di necessità e di urgenza. Dico con molta chiarezza che abbiamo parlato anche con il prefetto in più di qualche occasione, perché su questo profilo della necessità e dell'urgenza si potrebbero scrivere fiumi interi di inchiostro. Per me oggi la necessità e l'urgenza consiste nel fatto che quell'opera è ferma e bloccata e soprattutto che la circolazione stradale dalla zona bassa alla zona alta oggi viene garantita quasi essenzialmente da via America Latina. In altri termini se ci fosse la necessità di far passare dei mezzi d'opera di una certa consistenza e di un certo peso su viale Mazzini ad oggi noi non avremo la certezza che l'altra zona in frana o in semi frana possa sostenere un eventuale ingresso di mezzi pesanti sulla zona alta. Quindi nelle riflessioni che abbiamo svolto con il prefetto io ritengo, noi riteniamo come amministrazione che si siano ricreate delle situazioni di urgenza. Non vogliamo naturalmente avventurarci da soli su questo crinale che è assolutamente molto scivoloso e sdruciolevole che è quello di una sorta di autocertificazione di un'urgenza che potrebbe non essere condivisa dagli altri enti coinvolti in questa vicenda, in primis la Regione e in secundis la stessa amministrazione

prefettizia. Quindi nel giro di una settimana quindici giorni avremo la risposta in ordine alla possibilità dell'istallazione di questo ponte in metallo. Se ci dovesse essere una risposta positiva siamo pronti a far fronte con le risorse comunali perché abbiamo visto che i costi non sono sicuramente notevolissimi e la voce di finanziamento potrebbe sicuramente essere quella degli oneri e di altri fondi che noi abbiamo a disposizione per eventi assolutamente straordinari. Per quanto riguarda le altre due vicende assolutamente indifferibili e urgenti che abbiamo selezionato all'interno delle varie question time in ordine all'ascensore inclinato l'assessore Fabio Tagliaferri e in ordine alla vicenda relativa all'appalto della Sangalli relazioneranno i due competenti assessori. PRESIDENTE: Grazie. Prego assessore Tagliaferri. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Ringrazio il consigliere Marzi per la segnalazione dell'argomento che ovviamente è a cuore di tutti. L'ascensore inclinato mi sta insegnando molto perché ci sono dei problemi la cui risoluzione molto spesso dipende dalla volontà e dall'impegno e altri problemi nonostante la volontà e l'impegno non sono di così facile risoluzione. Perché non è di così facile soluzione. Perché purtroppo le concause, le criticità sono tante e forse anche troppe. Premesso che condivido pienamente l'analisi del consigliere Marzi rispetto all'indagine, diciamo così, sulle responsabilità

che hanno condotto questo ascensore ad essere quello che è; qualcosa che non funziona. Tutto ciò premesso... tutto ciò premesso, dobbiamo dire che stiamo facendo delle cose. Contiamo di poterlo riaprire... diciamo questo, stiamo cercando di riaprirlo. Intanto perché è chiuso. È chiuso perché l'Ardis stava facendo quei lavori a valle, quindi all'interno dell'alveo del fiume, e di conseguenza c'era l'impossibilità in sicurezza di accedere alla stazione di valle dell'ascensore inclinato perché era comunque un'area cantiere. Questa è la premessa. Non c'entra tanto e troppo il problema franoso in quanto non rappresenta di per sé un problema, come diceva il consigliere Marzi, perché quella dell'ascensore inclinato non è un'area in frana. Non lo è stata mai, né quando fu progettata, né tantomeno oggi. Ci dicono i tecnici che la realizzazione dell'ascensore inclinato ha tra l'altro rafforzato, fortificato quel fronte collinare, per cui non c'è un problema frana sull'ascensore. C'è un problema area di cantiere nell'area adiacente la stazione di valle dell'ascensore inclinato. Dunque ovviamente gli utenti non potevano e non possono transitare all'interno di un'area di cantiere per accedere alla stazione di valle. Detto questo abbiamo iniziato in questi giorni a ripulire l'area circostante la linea dell'ascensore dalle erbacce. Quindi c'è un taglio delle erbe che può sembrare una banalità ma comunque richiede circa dieci giorni di lavoro intenso, perché anche le

condizioni in cui si lavora... faccio solo un esempio. Uno degli operai oggi è stato sostituito per vertigini, perché per tagliare l'erba in quell'area non è facile perché c'è una pendenza abbastanza accentuata. Detto questo, stiamo cercando quindi di rimetterlo in funzione in questo periodo, però consiglieri ci sono due problemi che vanno detti. Il primo problema è rappresentato... tecnicamente parlo, tanto so che il consigliere Marzi sa meglio di me queste cose, dalla blindovia, dalla cosiddetta blindovia. Praticamente quello strumento attraverso il quale viene alimentata la cabina. Cioè nel mentre la cabina si muove questa blindovia, che è praticamente una sorta di contatto, alimenta la cabina stessa. Il problema è che la tecnologia... non possiamo neanche parlare di errore, diciamo così, di progettazione, ma la tecnologia utilizzata per realizzare questo ascensore inclinato non è la tecnologia che viene utilizzata per realizzare gli ascensori inclinati per esempio ad opera della Maspero in altre città d'Italia. È una tecnologia vetusta che purtroppo ormai è stata realizzata. Pertanto per cercare di risolvere uno dei problemi cronici dell'ascensore inclinato andrebbe sostituita la cosiddetta blindovia. Quindi sappiamo bene qual è il problema. Che poi io non abbia in animo la consapevolezza che risolta la blindovia l'ascensore inclinato diventa di per sé efficiente al 100% questo è un pensiero dell'assessore. Però comunque il

primo step da risolvere sono circa € 50.000 di intervento per poterla sostituire la blindovia il punto è che la sostituzione della blindovia a catena, a cascata genera altri tipi di sostituzioni che andrebbero fatte, perché in realtà si va a modificare, diciamo così, un architrave tecnico dell'ascensore stesso abbastanza sostanziale. Quindi si va a mettere le mani su una questione che poi a catena ne genera delle altre. Dunque spendere dei soldi, io domando a me stesso e voglio anche il supporto del consiglio comunale, su un'opera già costata tanto alla collettività, non si sa se basterà spenderli sulla blindovia consigliere. È possibile che fra un mese, sostituita eventualmente la blindovia, ci troviamo a dire che da questo ne è scaturito che a caduta bisognerebbe sostituire un'altra... CONSIGLIERE MARZI: Un brevissimo contraddittorio. Chiamate persone qualificate che non stiano a parlare di blindovie e quant'altro e che facciano ripartire questo ascensore. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Vi devo dire una cosa. Abbiamo contattato, e vengo alla conclusione del mio intervento, la società Gaudio... Gudio... non mi ricordo come si chiama, è comunque del nord Italia, che ha fatto già un preventivo di un'ipotesi che stiamo pensando, ed è quella di raddoppiare l'ascensore inclinato. CONSIGLIERE MARZI: Non serve a nulla. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Aspetti, concludo. CONSIGLIERE MARZI: Non serve a nulla raddoppiare, lo

risalgono al massimo 2000 persone al giorno. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Purtroppo non stiamo parlando di quello che sta dicendo lei, io sto parlando di un'altra cosa. Non del fatto che quella attuale non sia sufficiente, perché so anch'io che è sufficiente. Il fatto è per dare certezza all'utente che arrivando a valle dell'ascensore inclinato sicuramente troverà una cabina che lo porterà a monte, che sia quella di destra o che sia quella di sinistra, potrebbe servire, e stiamo riflettendo su questo, a rigenerare fiducia nell'ascensore inclinato come strumento che sicuramente...

CONSIGLIERE MARZI: Scusami, è un'esortazione ad essere seri in questa vicenda. Lo sarai sicuramente, però se ancora ad oggi sento dire le amenità di cinque anni fa e cioè che lì occorrono due macchinari... ASSESSORE TAGLIAFERRI: Cinque anni fa consigliere lo dicevano perché ritenevano non sufficiente una cabina. Io sto dicendo un'altra cosa. CONSIGLIERE MARZI: Basta chiamare un ingegnere che abbia gli attributi e che sappia di queste cose per far funzionare quell'ascensore. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Lo sa che cosa le dice un ingegnere? Di ripartire... CONSIGLIERE MARZI: Lo devo chiamare io. Perché se arriviamo al punto che dobbiamo intervenire in prima persona io vi dico che vi faccio fare una figuraccia penosa se non mettete in corsa... ASSESSORE TAGLIAFERRI: Non ho paura delle minacce consigliere. È



parecchio tempo, l'ho superata da tempo dentro di me questa cosa. Voglio dire una cosa. Sto dicendo semplicemente una cosa. Che l'ascensore inclinato sembra un argomento ma sono tanti, tantissimi argomenti in uno, perché purtroppo è nato malissimo con tecnologie vecchissime che non si sposano tra di loro. Quindi sostituire una cosa genera e scombina altre cose. È un puzzle che ogni volta che ci si mette mano non si riesce mai a ricomporre per intero. Siccome ci stiamo lavorando ormai da due anni ininterrottamente le sto dicendo che ancora adesso mentre parlo da qui a qualche settimana ripartirà l'ascensore inclinato. Ma sempre mentre glielo sto dicendo le dirò anche che l'ascensore inclinato che ripartirà non sarà un ascensore inclinato efficiente e che possa garantire continuità nel suo funzionamento. CONSIGLIERE MARZI: Ma questo è un problema che deve risolvere lei. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Io ci sto provando. Il problema è che mi servirebbe un milione di euro per ripartire da zero, forse non è chiaro. CONSIGLIERE MARZI: Proponga una causa nei confronti di chi l'ha sbagliato. E lo faccia, perché l'ha detto sei mesi fa e ancora non è stato fatto. PRESIDENTE: Grazie. Assessore all'ambiente, prego dottoressa Anastasio. ASSESSORE ANASTASIO: Volevo rispondere al consigliere Turriziani che esprimeva già delle ... per quanto riguarda l'appalto della Sangalli. Non c'è un contraddittorio,

soltanto abbiamo annullato la gara. Per cui stiamo aspettando l'eventuale ricorso al Tar che potrebbe fare la ditta. In tutto questo stiamo andando in proroga con il vecchio progetto. Tutto qui, non c'è fondamentalmente un contraddittorio. CONSIGLIERE MARZI: Quindi c'è una proroga in questo momento. ASSESSORE ANASTASIO: C'è una proroga in questo momento che sarà firmata il 30 giugno. PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al primo punto. CONSIGLIERE MARTINI: Scusi, io volevo una risposta. CONSIGLIERE CALICCHIA: Abbiate pazienza sindaco. CONSIGLIERE RAFFA: Abbiamo posto altri problemi sindaco. SINDACO: Abbiamo esaurito il tempo, quindi... CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Anche per iscritto va bene. PRESIDENTE: Il sindaco risponderà per iscritto. Passiamo al primo punto. CONSIGLIERE RAFFA: Presidente io sono convinto che questa procedura non è regolare. Voglio chiedere al segretario generale quali sono gli obblighi del sindaco rispetto alle question time. Può leggere per cortesia l'articolo del regolamento che riguarda le domande di question time? SINDACO: Io devo preventivamente rappresentare che la question time non è che uno la qualifica come tale e rimane tale. La question time effettivamente... CONSIGLIERE RAFFA: Sindaco veramente io avevo chiesto al segretario di leggere quello che prevede il regolamento, scusi. SINDACO: Prima voglio esprimere il

mio parere. CONSIGLIERE RAFFA: Io non voglio sentire il suo parere, io voglio sentire quello che c'è scritto nel regolamento. SINDACO: Voglio esprimere il mio parere in ordine al fatto che alcune risposte che noi riteniamo effettivamente urgenti siano state date ora. Tutte le altre verranno date in seguito. Perché se si fa passare il cammello per la cruna dell'ago non c'entra il cammello. Perché se si continua ad utilizzare il profilo della question time esclusivamente per questioni che sono sicuramente utili ed interessanti ma non sono urgenti ed indifferibili e soprattutto assolutamente nuove così come è disciplinato nel regolamento... PRESIDENTE: Silenzio per favore. SINDACO: ...si continua ad evitare esclusivamente quello che è il profilo del regolamento. PRESIDENTE: Silenzio per favore. CONSIGLIERE RAFFA: Presidente chiedo scusa, è legittima la richiesta di leggere cosa dice il regolamento? Posso sentire cortesemente cosa dice lo statuto? Perché già una volta il sindaco ci disse che erano problemi che dovevano riguardare non so che cosa. Mi sembra che dica il regolamento, lo statuto che noi possiamo rivolgere quesiti che riguardano la vita amministrativa. Ora più vita amministrativa di questa. Prego segretario. E poi la questione delle terme non è urgente, è urgentissima. Io voglio semplicemente capire se questa amministrazione ha in cuore, ha nella mente di porre una discussione su questo

punto o no. Io mica voglio che lei parli questa sera delle terme sindaco. Io voglio semplicemente capire se al prossimo consiglio che ci sarà si potrà parlare delle terme in un punto all'ordine del giorno oppure se dobbiamo farci promotori di una raccolta di firme che sono convinto andrà ben oltre le 12 dell'opposizione. Ne sono convinto perché ho già avuto qualche segnale in questo senso. SINDACO: Rispondo subito. Rispondo subito per far capire come ormai tanto il consiglio comunale serve mi sembra soltanto a fare palestra muscolare e nulla di più, perché di questo poi stiamo parlando. Le terme romane, e quindi tutto quello che riguarda il profilo dell'area attorno alla villa comunale, sulla quale non ha fatto realizzare l'amministrazione Ottaviani, ma hanno fatto realizzare altre amministrazioni, dove tra l'altro lei era anche in maggioranza. Perché mi sembra che siano sorti tanti i palazzi lì sopra e su zone che dovevano essere ispezionate a dovere, caro consigliere ed ex assessore se la vogliamo dire tutta. CONSIGLIERE RAFFA: Ora lei sta entrando in merito. Prima non ne voleva parlare e ora sta entrando nel merito. SINDACO: Per farle capire che non è urgente. CONSIGLIERE RAFFA: Come non è urgente. Da un momento all'altro partirà il cantiere e non è urgente? Ma che stiamo scherzando? SINDACO: Il procedimento, come lei ben sa, non è né di competenza del consiglio comunale, né di competenza della giunta. È di competenza di un

dirigente che sta autorizzando e che ha autorizzato sulla scorta di un parere acquisito. Se vogliamo portare in consiglio comunale la materia che è di competenza di un dirigente allora staremo a fare 20-30 consigli comunali rievocando quello che è il percorso seguito dai dirigenti. Ci fu tempo debito per escludere quell'area dalla edificabilità. Se lei quando stava in maggioranza non ha escluso quell'area dalla edificabilità e ha lasciato che quell'area...

CONSIGLIERE RAFFA: Lei non conosce il mio atteggiamento su quella pratica, si informi. Si informi. Si informi.

SINDACO: ...che quell'area fosse edificabile lei se la prenda con chi ha reso quell'area edificabile.

CONSIGLIERE RAFFA: Si informi sindaco. SINDACO:

Quando il suino è scappato dalla stalla siamo tutti bravi a fare i commenti. Vediamo in questi anni chi ha mangiato pane e prosciutto su quell'area. CONSIGLIERE RAFFA: È

poco informato. CONSIGLIERE MARTINI: Si può sentire

il segretario? SINDACO: ...questo per rappresentare come non c'è urgenza, dunque risponderemo dopo.

PRESIDENTE: Consigliere Raffa... CONSIGLIERE

RAFFA: Lo diceva il consigliere Petricca, chiedo scusa, sull'atmosfera che regna su questo consiglio comunale, lo ha detto con note chiarissime che io sottoscrivo. Ma la mia domanda era posso sapere cosa dice lo statuto comunale su questa materia o no per chiarirlo una volta per tutte? Questa

era la domanda. Basta. SEGRETARIO COMUNALE: Posso? PRESIDENTE: Prego segretario. SEGRETARIO COMUNALE: Articolo 40, interrogazioni rapide. I consiglieri comunali possono avanzare domande al sindaco e agli assessori su problemi riguardanti la vita amministrativa della città. È data facoltà al consigliere di formulare la domanda nel tempo massimo di due minuti. Il sindaco o l'assessore interrogato rispondono in tre minuti, punto. CONSIGLIERE RAFFA: Beh, e allora? SINDACO: Abbiamo risposto dicendo che ci sono questioni... CONSIGLIERE RAFFA: A me non ha risposto. Non ha risposto al consigliere Martini. SINDACO: Abbiamo detto che risponderemo successivamente sulle altre questioni. È una risposta. Non le piace ma è una risposta. CONSIGLIERE RAFFA: Risponda per cortesia. Lei deve rispondere sindaco. SINDACO: Ribadisco. A tutto quello a cui si poteva rispondere immediatamente è stato risposto immediatamente, per il resto verrà risposto in modo analitico successivamente al consiglio comunale. CONSIGLIERE RAFFA: Ecco, questa è una risposta già più... SINDACO: L'abbiamo detto prima. Si è distratto forse. CONSIGLIERE RAFFA: No, io non ho sentito. C'è la registrazione. Lei ha chiuso e basta. Lei non ha chiuso dicendo al resto risponderò per iscritto. PRESIDENTE: Consigliere Raffa. CONSIGLIERE RAFFA: Lei ha chiuso e

basta. Chiedo scusa a tutti. PRESIDENTE: Grazie.  
Passiamo al primo punto.

**Oggetto: Approvazione del programma triennale 2014-2016 e dell'elenco annuale 2014 delle opere pubbliche del Comune di Frosinone; (Lavori Pubblici)**

PRESIDENTE: Prego assessore Tagliaferri. ASSESSORE

TAGLIAFERRI: Questa delibera ovviamente è propedeutica all'approvazione del bilancio comunale. Andiamo a riproporre tutto ciò che è in animo in questa città come opere da realizzare ovviamente nell'interesse della collettività. È un programma non annuale ma triennale. È un programma che verrà propriamente modificato nei prossimi mesi a seguito di una ricognizione dei conti, dei mutui, dei residui che questa amministrazione ha avviato affinché attraverso l'individuazione di queste fonti di finanziamento, chiamiamole così ma in realtà sono già denari potenzialmente nelle casse comunali... stiamo semplicemente ricognendo e stiamo individuando attraverso questi piani quali opere nuove a andare ad inserire nel programma annuale e poi triennale delle opere pubbliche. Che cosa vuol dire. Vuol dire che le non modifiche fin qui apportate ad oggi nascono dal fatto che purtroppo questo ente non potendo contrarre nuovi mutui ed essendoci nuovi

finanziamenti regionali ovviamente non abbiamo in questo momento inserito opere nuove se non abbiamo la certezza di poterle finanziare. Quindi stiamo aspettando il risultato, le risultanze di questa ricognizione di questi residui e mutui per andare ad individuare nuove opere da inserire all'interno di questo programma triennale. E andremo da qui a breve a modificarlo. Siccome è in atto in questi giorni e settimane questa ricognizione di questi mutui ovviamente abbiamo ritenuto opportuno non modificare questo attuale programma triennale poiché ci sembrava, ci sarebbe sembrato più una presa in giro nei confronti di noi stessi che non qualcosa di realmente realizzabile in tempi brevi. Ovviamente si possono fare degli esempi. Uno fra tutti, è l'argomento principe del momento, lo stadio che stiamo cercando di individuare come copertura finanziaria precisa, non perché non abbiamo un'idea, ma precisa perché queste sono carte amministrative legali e legittime all'interno delle quali devono essere inseriti dei numeri certi. Quindi, per esempio, così come accadrà per lo stadio, stiamo cercando di individuare la cifra esatta che andremo a ricognire e ad individuare per poterla poi destinare allo stadio stesso e alla realizzazione concreta e pratica dell'intervento. Così come stiamo parlando anche di altri interventi, anche di manutenzione. Un esempio, e lo faccio con orgoglio, stiamo cercando di ricognire e quindi individuare un finanziamento,



un mutuo già contratto dalla cassa depositi e prestiti; perché dobbiamo sapere che in questo comune succedono pure queste cose. Ci sono dei mutui contratti nel 2010 e nel 2011 che stiamo già rimborsando e per i quali però è finita la ratio per la quale sono stati contratti. Un esempio fra tutti; è stato contratto un mutuo con la cassa depositi e prestiti per realizzare un intervento per quello che era il Tiravanti in compartecipazione con il Monte dei Paschi di Siena. Il Monte dei Paschi di Siena per tutte le ragioni che sappiamo ha ritirato questo finanziamento, questo contributo al comune di Frosinone, come l'hanno ritirato a tanti comuni, e ovviamente rimasto in piedi questo finanziamento già richiesto alla cassa depositi e prestiti. Questo mutuo però lo stiamo già rimborsando e lo siamo rimborsando dal 2012. I soldi però non li abbiamo mai intascati. Quindi noi importiamo delle rate in realtà di mutui che non abbiamo. E soprattutto la cosa più grave dei mutui che non abbiamo trasformato in servizi per la città. Perché se li avessimo già trasformati in servizi per la città si paga volontariamente...

CONSIGLIERE TURRIZIANI: Scusa Fabio come fai a pagare un mutuo di soldi che non hai...

ASSESSORE TAGLIAFERRI: Ma tu lo sai, basta chiedere alla cassa depositi e prestiti. Perché a noi Andrea è partito l'ammortamento, non abbiamo presentato alla cassa depositi e prestiti gli stati di avanzamento lavori perché i lavori non

sono mai partiti, però sono partiti... CONSIGLIERE MARTINI: No, attenzione. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Però è partito l'ammortamento. Hai capito la follia? PRESIDENTE: Silenzio consiglieri. Consigliere Martini per favore. ASSESSORE TAGLIAFERRI: E chi ha amministrato sappiamo che questa cosa non l'ha mai notata. Noi stiamo rimborsando il mutuo. Se vado in macchina te lo vado a prendere. Grazie. PRESIDENTE: Grazie assessore. Consigliere Raffa, prego. CONSIGLIERE RAFFA: Presidente molto velocemente, anche perché quello che c'era da dire su questo piano è stato già detto in altri tempi. L'assessore con un'espressione molto carina diceva le non modifiche. Qui non si tratta di non modifiche, qui si tratta dell'immobilismo più assoluto. Questo piano è lo stesso che è stato approvato, è identico. Non c'è una virgola in più o una virgola in meno rispetto a quello che è stato approvato nel novembre del 2013. Per cui non capisco di che cosa stiamo discutendo. Un piano che viene portato con tutta la sua ridondanza, con tutta la sua inutilità su molte voci. Ci eravamo prefissati, vi ricordate, parlo con i colleghi della commissione lavori pubblici, di iniziare un'operazione di sfoltimento di questo piano. Di tutto questo non è stato fatto assolutamente niente. Ripeto, io oggi potrei dire che il mio intervento si può prendere dalla bobina del novembre del 2013 perché il piano dimostra l'immobilismo assoluto che

c'è stato in questo settore. Cioè in un anno non è stato mosso alcunché che potesse essere registrato all'interno di questo piano. Per cui insomma basta questo per far capire un attimino qual è la mia posizione su questo. Quindi io rinnovo l'invito, lavoriamoci tutti insieme. C'è la nostra piena collaborazione su questo. Cerchiamo di sfoltire questo libro di espressioni molto spesso inutili. E poi un'ultimissima cosa. Le delibere non si portano in commissione due giorni prima. Delibere così importanti, delibere di primo livello. Non si può portare il sabato mattina con il consiglio comunale di lunedì pomeriggio. È una cosa assurda. Vuol dire veramente mortificare il lavoro dei consiglieri comunali. Quindi, ecco, insomma dopo questo intervento penso che sia chiaro che il mio voto sarà nettamente contrario a questo piano triennale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altre richieste di interventi?

Consigliere Pizzutelli, prego. CONSIGLIERE

PIZZUTELLI: Solamente un aspetto tecnico.

PRESIDENTE: Silenzio per favore. CONSIGLIERE

PIZZUTELLI: Si discuteva in questi giorni parlando a livello di Anci sull'attualità di queste delibere e quindi praticamente i vari d.p.r., eccetera, che portano alla realizzazione, quindi alla partecipazione e al completamento di questa delibera molto complessa. Questo assessore, il d.p.r., dice chiaramente che ... di ogni anno va adottato in

giunta. Noi a novembre 2013 approvammo praticamente il bilancio, quindi approvammo il piano triennale delle opere pubbliche del 2012. Quindi io auspico vivamente che entro il termine del 15 ottobre 2013 sia stato adottato, sia stato fatto il passaggio in giunta di questo piano triennale che oggi ha portato in consiglio comunale. Chiedevo. Era una chiosa. Mi era sfuggito il passaggio, quindi se era stato fatto questo adempimento. PRESIDENTE: Consigliere Turriziani. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Io associo il mio intervento a quello che ha già illustrato in maniera molto sintetica e molto efficace il consigliere Raffa. Faccio una considerazione particolare. Capisco tutte le difficoltà di bilancio che si possono avere, capisco tutto quello che riguarda la difficoltà di portare avanti già le tante opere che ci sono. E in questo senso va dato un plauso a chi queste opere le ha messe in piedi nella scorsa e nelle scorse amministrazioni da quindici anni a questa parte. La domanda che faccio è un'altra. Al netto di tutte queste difficoltà noi abbiamo una struttura tecnica e una struttura amministrativa nella giunta che prevede una figura particolare che è l'assessorato alle politiche europee e alla ricerca di fondi strutturali. In questi due anni di amministrazione quanti sono stati... PRESIDENTE: Silenzio per favore. Scusi consigliere. Invito gli altri consiglieri a prendere posto per favore e a fare silenzio. Un attimo, scusi

consigliere. Facciamo un po' di silenzio, grazie. Prego.

CONSIGLIERE TURRIZIANI: Chiedo quanti e quali sono stati gli interventi di proposizione e raccolta di questi fondi europei per fare opere. Noi abbiamo un caso su tutti qui a Frosinone che è il caso del Plus di Corso Lazio, la famosa porta della città. Ora con tutte le difficoltà che ci sono state per avviarlo, capisco e mi rendo conto, però la fase progettuale, quella della richiesta di finanziamento e dell'arrivo del denaro è stata fatta dalla vecchia amministrazione e non c'era un assessorato dedicato. Qua c'è un assessorato dedicato e invece mi pare che a mia memoria non ho visto nessuna delibera che mi è arrivata dalle delibere di giunta o tra le delibere di consiglio comunale che dice che c'è un euro arrivato da qualche finanziamento straniero o qualche finanziamento esogeno dalla città di Frosinone per un'opera pubblica di Frosinone. Delle due l'una. O c'è una giunta che non ha nessuna voglia di progettare e quindi non c'è un progetto di sviluppo della città, cosa che io sinceramente ho difficoltà a ritenerla conoscendo le persone che fanno parte dell'amministrazione. Oppure qualche assessorato probabilmente non ha quello stimolo nel farlo. Ed è un danno vero avere una struttura dedicata a qualcosa che poi non si verifica. Perché oggi le opere pubbliche si fanno soltanto in compartecipazione con l'Unione Europea. O si

prende atto di questo o non si va avanti. Allora l'amministrazione prenda atto di questo, investa su questo settore altrimenti lo chiuda e ci dica che non farà niente e completeranno le opere che noi abbiamo messo in cantiere. Sarebbe già tanto perché abbiamo fatto quasi 60 milioni di euro di opere pubbliche nella scorsa consiliatura ed è il motivo per cui c'è questo famoso piano di rientro. Noi abbiamo fatto investimenti e gli investimenti costano. Ora bisogna trovare risorse per portarli avanti. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Calicchia prego. CONSIGLIERE CALICCHIA: Grazie presidente. Io ho avuto modo più volte di segnalare un problema che rappresenta un pericolo. Volevo sapere se rispetto a questo problema abbiamo in bilancio previsto delle somme per la sistemazione dell'area. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Magliocchetti. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: Grazie presidente. Brevissimamente intervengo su questa approvazione di questa delibera e lo spunto me lo dà il collega amico consigliere Andrea Turriziani. Se è vero, come il collega Turriziani sostiene, che questa amministrazione sta portando avanti il 60% delle opere messe in cantiere dalla precedente amministrazione mi aspetto quindi un voto positivo da parte vostra per questa delibera sul piano triennale delle opere perché sennò sarebbe una contraddizione in termini. Praticamente votereste contro o vi asterreste eventualmente

nei confronti di un atto che comunque ha preso ... dalla passata amministrazione. Grazie. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Brevemente ma più per questioni finanziarie che per questioni legate alla realizzazione di opere pubbliche. Mi ricollego a quello che diceva il consigliere Magliocchetti. Il consigliere Magliocchetti si rifaceva un po' all'esecuzione delle opere ereditate dalla precedente amministrazione. Mentre il consigliere Raffa faceva un altro ragionamento; diceva questo è lo stesso programma triennale della giunta Marini. Adesso lo dico io che mi aspetto un'approvazione considerato che se lei mi accusa di non averlo modificato e quindi è il vostro immagino che il primo voto positivo sia il vostro. Detto questo devo riflettere su un'altra questione che sollevava il consigliere Andrea Turriziani. Parlava appunto della progettualità e della realizzazione di nuovi interventi, che prima evidentemente c'è stata e adesso non c'è più. Quando non si ha la possibilità di avere accesso alla cassa depositi e prestiti è cosa impossibile anche solo dal punto di vista del pensiero poter programmare o progettare un'opera pubblica. Mi spiego meglio. Per far capire le dimensioni perché altrimenti non ci capiamo. Io ho bloccato purtroppo in questo momento volontariamente un'opera pubblica. Ma questo allora è l'assessore più pazzo d'Italia. La realizzazione del marciapiede a via Maria. È un

finanziamento ereditato dalla precedente amministrazione ed è un finanziamento che è fermo. Progetto fatto, gara d'appalto eseguita e progetto fermo. Perché non partono i lavori? Non partono i lavori perché nel momento in cui è stata aggiudicata... faccio solo un esempio, perché stiamo parlando di opere pubbliche e parliamo di opere pubbliche. Vengo a scoprire che il finanziamento e il titolo della lettera era realizzazione marciapiedi di via Marìa. Posso fare una domanda consigliere? Facciamo un po' di teatrino. Da dove parte via Marìa e dove arriva via Marìa? Arriva all'incrocio con il 377. Purtroppo è stata fatta una delibera con il nome via Marìa ma è stato preso un finanziamento e fatto un progetto per i tre quarti di via Marìa, anzi per poco più della metà di via Marìa... no, non si chiama lotto funzionale, si chiama realizzazione marciapiedi di via Marìa, non c'è scritto lotto funzionale da A a B. No, no. Amministrativamente quando si legge su una delibera di giunta comunale realizzazione marciapiedi via Marìa e non ci si mette da A a B si intende realizzazione dei marciapiedi di tutta via Marìa. Non giochiamo con le parole. Ad un certo punto siamo andati a scoprire che invece era un lotto, chiamiamolo così. Ma lotto non è da un punto di vista amministrativo perché nella delibera non c'è scritto lotto funzionale, non c'è scritto neanche primo lotto. C'è scritto marciapiede via Marìa. Adesso che cosa stiamo cercando di



fare? Stiamo cercando di trovare... a parte che non ci sono i soldi per finire l'opera. Per me i cittadini di via Maria sono tutti uguali. Sono uguali quelli che partono da De Mattaheis così come quelli che sono prossimi al 377. A meno che non ci vieni tu a parlare con quelli dove non saranno fatti i marciapiedi e gli andiamo a spiegare perché quelli di serie B pagheranno lì tanto quanto quelli di serie A. Solamente che quelli di serie A si ritroveranno i marciapiedi nuovi con la delibera scritta via Maria e invece quelli di serie B pagheranno la stessa cifra ma non avranno i marciapiedi. Detto questo, parlare di opere pubbliche è una cosa molto seria. Così come è seria, e vengo anche al consigliere Turriziani, quando sono stati richiesti i finanziamenti per fare guarda caso i marciapiedi in via Castagnola e c'è scritto anche marciapiedi in via Fontana Unica nella stessa delibera. E non si parlava di lotto A e lotto B, si parlava di finanziamento per la realizzazione di marciapiedi tanto in via Castagnola, zona che conoscete, quanto in via Fontana Unica. Quando siamo andati ad aprire il cassetto abbiamo trovato i finanziamenti esclusivamente per via Castagnola e non è bastato per via Fontana Unica. Quando si parla di opere ereditate dalla precedente amministrazione si deve dire tutto e tutto per puntino. Così come dobbiamo dire che altre opere pubbliche come quella di piazzale Vittorio Veneto è stato, è vero, un finanziamento della precedente

amministrazione ma ... in tre mesi l'abbiamo fatta e in cinque anni ... per farla. Questa è un'altra riflessione. Per dire che cosa. Che sono... posso parlare perché me lo consente il regolamento, non so neanche se puoi replicare.

CONSIGLIERE TURRIZIANI: No, tu non puoi parlare. Hai già sfornato ogni tempo.

PRESIDENTE: Consigliere Turriziani...

CONSIGLIERE TURRIZIANI: Presidente adesso lei leva immediatamente la parola all'assessore perché non può rispondere politicamente e non mi risponde tecnicamente e mi dà la parola per replicare perché altrimenti...

PRESIDENTE: No, no.

ASSESSORE TAGLIAFERRI: Non sto parlando politicamente. Sto parlando...

PRESIDENTE: Facciamo un po' d'ordine. Consigliere Turriziani.

ASSESSORE TAGLIAFERRI: Sono delibere della precedente amministrazione che parlavano di cose che poi nella realtà non trovavano dei riscontri materiali.

CONSIGLIERE TURRIZIANI: Quando la smette di fare il comizio e dà la parola a chi è deputato a parlare, e quindi un consigliere comunale, io rispondo. Perché altrimenti me ne vado perché non posso consentire ad un assessore di fare il comizio.

PRESIDENTE: Consigliere Turriziani lei ha già fatto il suo intervento. Prenderà la parola...

CONSIGLIERE TURRIZIANI: No, io ho fatto una domanda alla quale non ha risposto. Ho ascoltato un comizio.

PRESIDENTE: Prenderà la parola per

dichiarazione di voto. CONSIGLIERE TURRIZIANI: No, la prendo per rispondere per fatto personale. PRESIDENTE: Non può rispondere adesso. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Voglio rispondere al consigliere Calicchia che ha diritto ad avere una risposta. PRESIDENTE: Assessore ha terminato l'intervento? CONSIGLIERE TURRIZIANI: Me ne vado, abbandoniamo all'aula mettendo a verbale presidente... PRESIDENTE: Assessore ha terminato l'intervento? CONSIGLIERE TURRIZIANI: Intanto mi ha tirato in causa almeno tre volte l'assessore. Per fatto personale ho diritto di parlare subito. PRESIDENTE: Consigliere Turriziani non può parlare. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Non solo posso, ho diritto di parlare perché mi ha citato per fatto personale. Prima il consigliere Magliocchetti e poi l'assessore Tagliaferri. Quindi lei mi fa parlare adesso. PRESIDENTE: Non c'è fatto personale. CONSIGLIERE TURRIZIANI: È un fatto personale perché mi ha citato. E essendo citato sono chiamato in causa e ho diritto di parlare perché sono consigliere comunale e posso fare tutti i comizi che mi pare in consiglio comunale a differenza dell'assessore che non li può fare. PRESIDENTE: Assessore ha terminato? ASSESSORE TAGLIAFERRI: No, devo rispondere al consigliere Calicchia. PRESIDENTE: Consigliere Turriziani faccia parlare l'assessore Tagliaferri per favore. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Se mi lascia la

parola per replicare. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Non ha diritto. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Allora l'assessore Tagliaferri può anche continuare a parlare quanto vuole in questa aula ... assessore e non consigliere comunale. PRESIDENTE: Lei può parlare per dichiarazione di voto. CONSIGLIERE TURRIZIANI: ...che vada in piazza e parla quanto vuole. E non mi staccate più... PRESIDENTE: Ha finito assessore? Prego. Però invito i consiglieri a prendere posto per favore, grazie. ASSESSORE TAGLIAFERRI: È un intervento di manutenzione che abbiamo programmato e il finanziamento relativo. La coperta corta delle manutenzioni. Lo dovremo fare perché è un intervento che grida vendetta. Non appena sarà approvato questo bilancio all'interno del capitolo relativo alle manutenzioni, quindi non c'è quell'intervento, c'è nelle manutenzioni, verrà eseguito ovviamente tenuto conto che stiamo parlando ... è cortissima dove le manutenzioni di quel tipo purtroppo non sono le uniche. Cercheremo di farla, ovviamente è una priorità. PRESIDENTE: Terminato? Per dichiarazione di voto consigliere Turriziani. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Approfitto delle dichiarazioni di voto per dire che chiaramente io me ne vado perché il regolamento ha un senso se viene rispettato. Ricordo, e il segretario potrà testimoniare questo quando leggerà il regolamento, io non ci sarò in aula perché l'avrò già abbandonata per questo, in cui

è scritto chiaramente che ha diritto a parlare il consigliere comunale e può parlare di tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Mentre l'assessore ha una funzione semplicemente tecnica di ausilio al sindaco e deve rispondere tecnicamente senza fare i comizi alle domande che gli vengono fatte senza divagare e fare campagna elettorale. Quello si fa durante le elezioni e lo fanno i consiglieri comunali. Il sindaco ... in questa sede un consigliere comunale come gli altri. Quando impareremo questo probabilmente faremo un consiglio comunale più serio. Grazie. PRESIDENTE: La sua dichiarazione di voto consigliere. Consigliere Raffa vuole parlare per dichiarazione di voto? CONSIGLIERE RAFFA: Sì, semplicemente per dire... io veramente la dichiarazione di voto l'avevo già fatta, ma semplicemente per replicare a quello che diceva l'assessore che evidentemente ha problemi di riferimento cronologico. A prescindere dal fatto che il consigliere Turriziani ha espresso dei concetti che sono chiarissimi nel senso che qui non possiamo giocare 12 contro 32. Scusatemi gli assessori sono assessori e facessero gli assessori, come devo riconoscere fanno tutti quanti gli altri senza alcun problema. Non abbiamo mai avuto problemi di questo tipo con gli altri assessori. Detto questo, il novembre del 2013 non è il piano triennale delle opere pubbliche della giunta Marini, per chi non avesse questa cognizione. Nel 2013 era già il piano triennale delle opere

pubbliche della giunta Ottaviani che aveva rivisto quella volta in modo abbastanza sostanziale il nostro vecchio piano triennale. Per cui non diciamo fesserie. Prima di intervenire informiamoci perché altrimenti rischiamo di fare le figuracce che l'assessore ha appena fatto. Il riferimento, e chiudo, al segretario generale ancora una volta, mi dispiace chiamarla ancora una volta in causa, però segretario mi sembra eccessiva questa intrusione così forte nel dibattito politico da parte degli assessori, da parte degli esponenti della giunta. Per cui chiedo al presidente e al segretario di porre rimedio a questa situazione che francamente è inaccettabile. Dopo di questo io lascerò l'aula insieme al consigliere Turriziani. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. SEGRETARIO COMUNALE: Volevo solo dire una cosa. Non è compito mio tenere né l'ordine, né tantomeno seguire... non posso. C'è il presidente. Grazie. PRESIDENTE: Ma il presidente non può mettere le parole in bocca all'assessore e sentire solo quello che fa piacere. CONSIGLIERE RAFFA: Lo può richiamare. PRESIDENTE: È un suo libero arbitrio. CONSIGLIERE RAFFA: Ma che libero arbitrio. PRESIDENTE: E che andiamo a fare l'analisi logica di quello che dice l'assessore? CONSIGLIERE RAFFA: Allora pure noi da oggi in poi faremo libero arbitrio. Invece lei ci richiama in continuazione, scusi. Il libero arbitrio c'è per chi vuole lei,

scusi. PRESIDENTE: Consigliere Pizzutelli.

CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Volevo semplicemente fare un attimo un intervento regresso. Ovvero dell'articolo 128 del decreto legislativo 163 del 2006, il quale obbliga tra virgolette la giunta ad adottare il piano triennale delle opere pubbliche prima di portarlo in consiglio comunale. Mi è stato detto che ciò è stato fatto in sintesi al dettato legislativo. Io mi riservo di chiedere previa interrogazione scritta all'assessore, al sindaco, all'amministrazione affinché mi sia data risposta concreta, voglio dire cartacea su quanto dichiarato verbalmente sul pregresso ... . PRESIDENTE:

Dichiarazione. CONSIGLIERE PIZZUTELLI:

Dichiarazione. Abbandonerò l'aula. PRESIDENTE: Ci sono altre richieste? Consigliere Galassi. CONSIGLIERE

GALASSI: Presidente io ho assistito, lo dico con molta franchezza... PRESIDENTE: Silenzio per favore. Facciamo

un po' di silenzio per favore. CONSIGLIERE GALASSI:

Quando si litiga e quando si discute alla fine si fa solo confusione e non si ottiene nulla. Però non ho potuto non sentire l'intervento dell'assessore Tagliaferri, il quale molto polemicamente ha dato le responsabilità sul fatto dei marciapiedi di via Maria alla precedente amministrazione e al sindaco Marini. Lui però non sa o fa finta forse di non sapere, adesso io non lo so come sta questa situazione. Ma al di là dell'intervento che in delibera c'è scritto marciapiedi

di via Marìa comunque c'è un progetto allegato quella delibera. Quindi se si volesse si appalterebbero quei lavori legati a quel progetto, che è praticamente un progetto definitivo ed esecutivo. Ma voglio ricordare all'assessore Tagliaferri che se l'intervento si è fatto secondo quel progetto è perché a seguito di una presentazione da parte di un privato che gravita in via Marìa, e mi riferisco ad un intervento che doveva fare la ditta Achillettì sulla riqualificazione urbanistica di quella zona, sui capannoni dove c'è la Piaggio per intenderci. Lì quella ditta si era impegnata, se non erro, se non ricordo male, proprio a scomputo un intervento sulla riqualificazione dei marciapiedi di via Marìa. Tanto è vero che a seguito dell'intervento fatto dalla ditta Turriziani Petroli una parte dei marciapiedi che erano sempre sul lato di via Marìa è stata fatta dal privato. Quindi praticamente voglio ricordare all'assessore che una parte dei marciapiedi di via Marìa è a carico del privato a seguito di quell'opera che il privato doveva fare. PRESIDENTE: Consigliere stiamo dichiarazione di voto. CONSIGLIERE GALASSI: In dichiarazione di voto... voglio ricordare all'assessore queste cose. Perché dopo quando si discute e si litiga in modo del tutto arbitrario la gente che è dietro di noi non le capisce certe cose. Però tutto questo è agli atti perché basta prendere quell'intervento e verificare che quello che io dico è la pura



e semplice verità. Quindi l'intervento di via Maria si potrebbe tranquillamente appaltare checché ne dica dopo l'assessore. Perché una parte di quei marciapiedi li deve fare il privato a seguito dell'intervento che all'epoca ha presentato all'amministrazione. Tutto qui. E comunque per dichiarazione di voto anch'io abbandonerò l'aula perché non posso condividere questo programma delle opere triennali portato così, dove tra parentesi alcuni interventi non si capiscono come vengono anche finanziati. PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altre richieste? Magliocchetti. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: Intervengo per dichiarazione di voto presidente. Devo dire che questa sera non stiamo dando una bella immagine di noi stessi in consiglio comunale. Perché sull'approvazione di una delibera così importante mi sarei aspettato... ma la critica la rivolgo verbalmente comunque a noi stessi intesi come consiglieri e come consiglio comunale, mi sarei aspettato un discorso un po' più alto. Cioè a dire che genere di programmazione vogliamo dare per la città, quali sono gli interventi che vogliamo fare, quali sono le aree di Frosinone che vogliamo riqualificare, quali sono le aree da destinare a verde pubblico, quali sono le aree da destinare a servizi. Questo è il dibattito che mi sarei aspettato questa sera piuttosto che dimenticare... no è un programma nostro, no è un programma vostro, no è un programma della legislatura

di quindici anni fa. È un programma di quest'amministrazione, lo si può condividere oppure no...

PRESIDENTE: Facciamo silenzio per favore.

CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: ...mi aspetto sempre contributi costruttivi. Quindi prego i consiglieri di opposizione di rimanere qui in aula a far risultare il proprio assenso o dissenso nei confronti di questo piano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Se non ci sono altre richieste mettiamo in votazione la delibera. Prego segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 20 sui 20 presenti, unanimità. PRESIDENTE: Secondo punto.

**Oggetto: Bilancio di previsione annuale 2014; Bilancio Pluriennale 2014-2016 e Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016. Approvazione; (Gestione Risorse)**

PRESIDENTE: Prego assessore Mastrangeli. Facciamo silenzio per favore. ASSESSORE MASTRANGELI: Grazie signor presidente. Diciamo che anche quest'anno si caratterizza per una forte componente di indecisione governativa che si è riverberata in modo negativo nei confronti dei nostri concittadini. L'introduzione della fiscalità locale della nuova imposta Iuc, che è suddivisa in tre differenti tasse, Imu, Tasi e Tari, ha creato delle forti

preoccupazioni in tutti ... come abbiamo letto dai giornali. In merito alla Tasi la facoltà lasciata dal Governo di dividere i comuni in due parti, dando la possibilità a chi avesse approvato entro il 23 maggio, che sono stati circa 2000 comuni, i regolamenti e le tariffe e gli altri che non l'avessero fatto ha creato grande incertezza, con afflusso di cittadini in tutti i centri di assistenza fiscale presso i municipi per comprendere il nuovo versamento della Tasi, che è stata definita la tassa più complicata che sia mai esistita. Il nostro comune, il comune di Frosinone, che rientra tra i comuni deliberanti nei termini, ha previsto il versamento della tassa entro il 16 giugno 2014. Purtroppo la scelta operata del comune di deliberare in tempo è dovuta essenzialmente alle ancora precarie condizioni di cassa essendo entrati nel secondo anno della procedura di riequilibrio finanziario visti i debiti che sono stati ereditati dall'amministrazione Ottaviani. Tuttavia, grazie agli ottimi risultati già ottenuti nel consuntivo 2013, a breve ci sarà inviata la deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Lazio, la certificazione del raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti dal piano di riequilibrio. Tale deliberazione (*voci fuori campo si sovrappongono sul microfono del registratore*) ...al Ministero degli Interni e alla Corte dei Conti. Avremo quindi nel prossimo consiglio comunale l'opportunità di

esaminare le risultanze in conclusione ... . Preme quindi oggi evidenziare come il bilancio 2014 sia caratterizzato dai seguenti fattori rilevanti. Per ciò che riguarda la parte delle uscite abbiamo operato una riduzione delle prestazioni di servizio al fine di raggiungere i risultati intermedi previsti dal piano di riequilibrio. Quindi il comune dovrà entro il conto consuntivo 2015, quindi partiamo dal terzo anno di riequilibrio che sarà il prossimo anno, ridurre del 10% le spese per prestazioni di servizi rispetto all'anno 2012. Questa riduzione è pari a 1,8 ... . Anche quest'anno... (*voci fuori campo si sovrappongono*) ...la possibilità da parte del nostro ente di effettuare servizi con obbligo di razionalizzazione ... . Il bilancio di previsione 2014 che andiamo a proporre e quindi ad approvare presenta già in sé una riduzione del 9% rispetto al 2011 dovuta anche all'obbligo di contenimento delle spese ... (*voci fuori campo si sovrappongono*). In ordine alla riduzione dell'acquisto di beni servizi benché il piano di riequilibrio non preveda riduzione per l'acquisto di beni e servizi, il citato D.l. 66 del 2014 che io ho menzionato prima, che viene meglio conosciuto come bonus del Governo Renzi, ha imposto agli enti locali una riduzione del 5% ulteriore rispetto ... . Quindi il bilancio 2014 che noi proponiamo presenta questa riduzione dilatoria. Per ciò che riguarda la riduzione dei trasferimenti al comune di Frosinone il piano di riequilibrio

prevede una obbligatoria riduzione ... 25% delle spese sostenute dal comune... per i trasferimenti a proprio carico, ossia non finanziate da terzi. Queste spese sono quelle più critiche in quanto per la maggior parte riguardano le attività sociali. Tuttavia grazie ad interventi mirati a seguito di finanziamenti regionali... il livello delle spese ovviamente è aumentato ... finanziato dall'Inps. Mentre per le spese a carico del comune per l'anno 2014 si è attestata una riduzione di circa il 19% rispetto alle spese sostenute nell'anno 2013. L'anno 2015 sarà pertanto l'ultimo anno di tagli per un ulteriore 6% al fine di raggiungere il risultato previsto dal piano di riequilibrio. Nell'anno 2012 le spese consuntivate per trasferimenti erano pari a circa 1,6 milioni di euro. Nel bilancio di previsione 2014 l'esito è che le abbiamo portate a 1,3 milioni di euro. Per arrivare al 2015 a 1,2 milioni di euro quale obiettivo. In ordine alle spese del personale in coerenza con il piano di riequilibrio pluriennale le spese per il personale sono state ridotte nei limiti in esso previste. Il comune di Frosinone è soggetto all'approvazione da parte della commissione stabilità finanziaria degli enti locali, sia alla propria pianta organica che ... . Lo sappiamo tutti, però ho voluto ricordarlo. Si precisa che in data 11 giugno 2014, quindi qualche giorno fa, la commissione ha approvato il fabbisogno del personale per l'anno 2014 così come previsto nel bilancio di previsione contingente,

certificando per tale verso la bontà delle cifre che sono state operate dalla nostra amministrazione. Sempre in tema di personale la Regione Lazio ha riconosciuto al comune di Frosinone la legittimità delle assunzioni disposte per gli ex Lsu, con la certezza delle persone stabilizzate che sono 39. Voglio sottolineare che ciò non è avvenuto per tutti i comuni. Circa due terzi di tutte le stabilizzazioni effettuate sono state dichiarate dalla legge come illegittime a seguito dei rilievi operati dalla Corte dei Conti, obbligando gli ex Lsu stabilizzati a rientrare nel nuovo bacino degli Lsu. Quindi parliamo di un contingente di più di 700 persone. Per i debiti fuori bilancio l'anno 2014 è ancora caratterizzato per l'assorbimento previsto dal piano di riequilibrio dei debiti fuori bilancio per circa 1,4 milioni di euro con un aumento pari a circa € 600.000 in più rispetto al 2012, ciò che ha sottratto ovviamente risorse spendibili al nostro comune. Si tratta di debiti che sono stati negoziati con i fornitori con un abbattimento medio del 25% in coerenza con il piano di riequilibrio. Per ciò che concerne i debiti professionisti e avvocati l'importo per l'anno 2014 è pari a circa 250.000 a fronte di 150.000 previsti nell'anno 2013. Con tali pagamenti il comune ha terminato le negoziazioni con tutti i professionisti con una riduzione totale di circa il 35% del debito iniziale. Restano fuori ancora due professionisti che non hanno voluto aderire e che non hanno

rinegoziato il loro debito. Per i fornitori il comune di Frosinone nell'anno 2013 ha contratto un mutuo con la cassa depositi e prestiti pari a circa 18,25 milioni di euro per il pagamento dei fornitori, completando di fatto i propri pagamenti fino al mese di novembre 2012. Per il 2014 è stata ... un ulteriore tranches del debito pari a circa 2 milioni di euro per saldare in modo completo tutti i debiti al 31/12/2014. E con questo praticamente finiamo quello che è il pagamento con i fornitori e rientriamo nella fase chiamiamola ... . Per gli interessi del debito evidenziamo come il totale degli interessi nonostante il debito trentennale verso la cassa depositi e prestiti rappresenti nel 2014 un valore più elevato rispetto al 2012, ciò grazie alla diminuzione dell'anticipazione di cassa che nell'anno 2012 aveva raggiunto il suo valore massimo. Abbiamo toccato i 12 milioni di euro. Con il rischio anche per il pagamento degli stipendi dei nostri dipendenti comunali. Attualmente le anticipazioni sono pari a 1,8 milioni di euro e sono dovute sostanzialmente al mancato pagamento da parte della Regione Lazio. Quindi qui siamo a 10,3 milioni di euro e per lo Stato a 1,2 milioni di euro. In mancanza di tali erogazioni l'amministrazione per saldare parte dei debiti dovrà ricorrere alle misure straordinarie... . Fondo svalutazione crediti. Grazie gli ottimi risultati ottenuti nel 2013 e parte del 2014 è stato possibile abbassare il fondo

svalutazione crediti all'interno delle misure previste nella situazione vigente. Tale fondo è pari a circa il 31% dei crediti del titolo primo e terzo fino al 2008. Per ciò che concerne la parte delle entrate abbiamo l'Imu che è rimasta ancora per le seconde case. Questo ovviamente, me lo ricordo, è un provvedimento di carattere governativo. Per le seconde case, i negozi, uffici, banche, prime case di lusso e anche ... le abitazioni principali l'aliquota è quella massima prevista per legge quale obbligo previsto dalla procedura di piano di riequilibrio. Il valore che è contabilizzato al netto del contributo dei comuni al fondo di solidarietà è pari a 10,6 milioni di euro. L'introduzione della Tasi comporta per l'amministrazione la riduzione in termini di entrata di circa un milione di euro. Tasi; l'importo inserito è circa a 3 milioni di euro a fronte dell'aliquota massima dello 0,25 del valore catastale ... dell'abitazione principale. La semplicità nei calcoli, questo lo abbiamo detto anche nei giorni scorsi ... *(voci fuori campo si sovrappongono)* e dobbiamo dire che è stata anche estremamente apprezzata dai cittadini di Frosinone. Per ciò che concerne la Tari non è dissimile dalla vecchia Tares. Essa finanzia le spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Le variazioni contrattuali hanno portato il contributo a circa 9 milioni di euro. L'addizionale comunale Irpef; è rimasto invariato il gettito previsto dall'imposta e quindi è pari a circa 4,5 milioni di euro. Il



fondo di solidarietà comunale; per gli effetti del D.l. 66/2014, che abbiamo citato prima, e del D.l. 95 del 2012 del governo Monti hanno ridotto la consistenza della voce, trattasi dei trasferimenti dello Stato ai comuni, di circa 1 milione di euro. Per ciò che concerne i servizi a domanda individuale secondo le direttive contenute nel piano di riequilibrio pluriennale è aumentata la copertura delle spese sostenute per i servizi a domanda individuale pari ad una percentuale del 44,6%. In precedenza pari al 41,83%. Mi preme sottolineare, voglio farlo con piacere, che è questa la prima volta da tanti anni che i revisori dei conti si esprimono in maniera positiva senza riserve e senza nessun consiglio, chiamiamolo così, in ordine a quello che è il bilancio comunale. Per noi è un punto d'orgoglio e penso che questo debba essere sottolineato in maniera compiuta. In estrema sintesi voglio dire che questo è il bilancio che noi andiamo a proporre. È un bilancio particolarmente ragionato che prende sostanza e corpo dalla montagna di debiti che sono stati ereditati dalla precedente amministrazione. E non riguarda, così come ho sentito anche oggi in consiglio comunale, le opere pubbliche. Le opere pubbliche è una minima parte. Ma parliamo di debiti che sono veramente consistenti, importanti e preponderanti verso i fornitori e tutte le altre prestazioni di servizio, avvocati e professionisti, che ho elencato nella mia relazione e che

sono stati certificati tra l'altro dalla Corte dei Conti e dal Ministero degli Interni sezione enti locali. Quindi è chiaro che è un bilancio composito, è un bilancio anche importante che io ritengo ci darà modo di affrontare in maniera non dico positiva ma dico in maniera se non altro sollevata sotto il profilo dell'animo quelli che sono i prossimi anni che ci aspettano di amministrazione per la nostra città. Grazie signor presidente. PRESIDENTE: grazie assessore. Le comunico che su questo argomento sono pervenuti 11 emendamenti. L'emendamento numero uno è a firma dei consiglieri Zaccheddu, Guglielmi, Petricca, Morgia, Gentile. CONSIGLIERE PETRICCA: Presidente scusi, chiediamo una sospensione temporanea per approfondimenti sugli emendamenti se è possibile. PRESIDENTE: C'è un parere che non è d'accordo? Siamo tutti d'accordo per la sospensione di cinque minuti? Allora sospendiamo per cinque minuti, grazie.

PRESIDENTE: Prego segretario, procediamo con l'appello. Grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 24. PRESIDENTE: 24 presenti. Ha chiesto la parola il sindaco, vero? SINDACO: Naturalmente con il consenso collegiale dell'assessore, l'onorevole Mastrangeli... per quanto riguarda alcuni emendamenti che sono stati proposti... dunque, li andiamo ad elencare a livello

progressivo, poi andremo a verificare maggioranza e minoranza. Sul primo emendamento a firma dei consiglieri comunali del gruppo Frosinone nel Cuore noi dobbiamo sicuramente ringraziare quella che è stata l'indicazione da parte dei consiglieri che sono andati a studiarci anche la normativa, che probabilmente gli uffici comunali stavano già monitorando, però sono arrivati con una certa celerità a centrare quello che è l'obiettivo relativamente a questa riduzione, anzi all'esclusione di alcune categorie o meno e quindi alcuni codici che devono essere inseriti all'interno dei contratti in essere che hanno bisogno di una riduzione del 5%. Quindi l'emendamento è sicuramente utile. Anzi, speriamo che di questi emendamenti ce ne siano altri per quanto riguarda la possibilità di aumentare quella che è la spesa per l'ente pubblico per alcuni servizi che poi sono di interesse collettivo. C'è soltanto una modifica, e quindi viene recepito l'emendamento, in ordine all'importo pari a € 100.000. Gli altri € 50.000 verranno finanziati con quella che è la voce relativa agli oneri concessori da qui ai prossimi tre mesi, perché le indicazioni che abbiamo da parte degli uffici sono in questo senso. Cioè l'ufficio urbanistica mi conferma che per quanto riguarda gli oneri concessori, soprattutto a seguito delle recenti concessioni che possono anche essere contestate ma sono concessioni che vengono rilasciate come permessi a costruire dagli uffici

e non dalla giunta, gli incassi dovrebbero essere importanti e cospicui. Per quanto riguarda il secondo emendamento sono state cambiate, quindi mi riferisco ai consiglieri Benedetti e Grimaldi... per quanto riguarda il secondo emendamento era stata stralciata l'indicazione relativa alle spese relative all'ufficio giudiziario. Questo perché gli uffici giudiziari hanno dei costi che purtroppo prevedono soltanto il rimborso da parte dell'amministrazione comunale. Tra l'altro un rimborso a favore... pardon, dell'amministrazione comunale pari al 70%. Quindi una quota rimane purtroppo ancorata a noi. Quindi sono state trovate delle altre poste in bilancio. Io leggo qua 1010203. Poi il secondo emendamento della stessa lista, che poi è il numero tre, viene accettato in toto perché ci si riferisce all'importo di € 10.000 relativamente a materie prime e interventi sulla sicurezza stradale. Ma non si vanno a ridurre gli interventi sulla sicurezza stradale, sono i proventi assessore che mi sembra siano cospicui che stanno venendo all'interno delle casse comunali con una certa celerità. E grazie quei proventi si stanno realizzando quelle opere di manutenzione e di sicurezza stradale che tutti quanti auspichiamo. L'altro emendamento riguarda il trasferimento, il numero quattro perché questo viene recepito, del contributo per l'accademia delle belle arti. Qui come voi sapete abbiamo firmato l'anno scorso una convenzione. Probabilmente al momento della

stipula della convenzione per un errore di comunicazione tra gli uffici, ma non abbiamo motivo di dire altro per quello che è recentemente avvenuto, quella convenzione non era stata annotata adeguatamente e soprattutto tempestivamente all'interno degli uffici finanziari. Era rimasta sostanzialmente all'interno dell'altro settore di competenza. Grazie a quella convenzione noi non dobbiamo più sborsare il contributo di € 50.000 all'anno perché l'accademia già da sei mesi ha il possesso del sito relativo al palazzo Pietro Tiravanti. Anzi a novembre, Dio permettendo, se non ci sono imprevisti o intoppi particolari a novembre dovrebbe essere inaugurato il nuovo anno accademico all'interno dell'accademia. Quindi risparmieremo € 50.000 con certezza nel 2014 e molto probabilmente risparmieremo qualcosa in più anche per l'anno antecedente perché la convenzione è di aprile ed eventualmente si potrebbe pagare la somma pari a quattro dodicesimi risparmiando otto dodicesimi dell'annualità pregressa. Poi per quanto riguarda l'emendamento numero cinque... io parlo soltanto degli emendamenti che vengono recepiti, poi gli altri emendamenti naturalmente saranno eventualmente illustrati dai proponenti. Per quanto riguarda cinque, sei e sette, emendamenti quindi del gruppo Pd a firma di Stefania Martini, Massimo Calicchia se ne parlerà più avanti. Gli emendamenti invece nove, dieci e undici, sempre del gruppo

Pd, che sono relativi alla costruzione di una pensilina a ridosso del centro sociale integrato alla destinazione...

CONSIGLIERE MARTINI: Se non hai speso quei soldi quest'anno non è che ce li hai disponibili il prossimo...

SINDACO: Comunque sono dei residui. Per quanto riguarda gli altri due emendamenti, il dieci e l'undici, sono relativi alla realizzazione di un campo di bocce nel quartiere di Selva Piana e un altro campo di bocce all'interno del centro per gli anziani in via Adige... sono due distinti.

CONSIGLIERE MARTINI: Ma più che realizzazione è manutenzione e ristrutturazione. SINDACO: Il primo è una

realizzazione per quanto riguarda via Selva Piana.

CONSIGLIERE MARTINI: Sì. SINDACO: Il secondo è una manutenzione straordinaria. Sì, effettivamente è una

manutenzione straordinaria. Questi tre emendamenti noi di fatto li recepiamo. Come spiegherà l'assessore sono delle

questioni che noi stavamo già attenzionando per quanto riguarda delle riqualificazioni sia del centro sociale

integrato, sia dei centri per gli anziani che stiamo cercando di addebitare o comunque di accollare per quanto riguarda

gli oneri alle imprese che attualmente lavorano nel comune e si occupano degli anziani. Quindi probabilmente, anzi

molto probabilmente ci sarà questa possibilità di non spendere soldi nostri e di avere un aiuto da parte di queste

imprese. Se non ci dovesse essere un aiuto da parte di queste

imprese rientreranno all'interno delle nostre competenze dirette. Quindi in questo senso io li andrei a recepire. Poi è l'assessore che può più dettagliare rispetto a me e quindi entrare nel merito. Poi per quanto riguarda gli altri emendamenti ogni singolo proponente li potrà eventualmente illustrare sui quali non c'è accoglimento da parte della maggioranza e spiegheremo anche perché.

Assessore nove, dieci e undici. ASSESSORE GAGLIARDI: Grazie sindaco. Come ha detto giustamente il sindaco già stiamo progettando... innanzitutto sulla pensilina abbiamo già pensato questa cosa e stiamo cercando di trovare la soluzione dal punto di vista economico con qualche azienda ... . Se nell'eventualità questo non è possibile troveremo il sistema ... per portare avanti questa pensilina. Visto che abbiamo fatto anche qualche cosa di più. Come sapete abbiamo messo anche l'antifurto, abbiamo messo tante cose visto che nell'arco di pochissimo tempo hanno rubato tre volte. E lì al centro sociale integrato, voi sapete, li hanno tartassati e hanno fatto pure dei dispetti enormi. Per le altre cose, come diceva già il sindaco, io cercherò di portare avanti queste cose ... . La manutenzione, certo, queste cose. Quindi avrete modo di vedere e di valutare quello che io sto dicendo adesso nell'arco del tempo. Datemi soltanto quello che è possibile come tempo e poi mi saprete dire se è stato fatto o non fatto quello che bisognava fare. Se volete altre

delucidazioni io sto qua. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. L'emendamento numero cinque se viene illustrato. SINDACO: Il cinque qual è? PRESIDENTE: Calicchia, Marini, Martini. CONSIGLIERE CALICCHIA: Il cinque e il sei li illustro io se posso. SINDACO: Una richiesta. Se riusciamo a convergere su questo c'è una proposta importante della maggioranza. CONSIGLIERE CALICCHIA: Io ho presentato due emendamenti con la stessa finalità. Una è rivolta ai consiglieri comunali e una alla giunta. Perché questo. I due emendamenti che dicono. Sulla scia di Solidiamo vorrebbero ampliare la platea delle persone che possono in qualche modo beneficiare del nostro sacrificio. In particolare i cittadini disagiati che hanno problemi economici seri e che non possono acquistare medicinali o pagare la corrente a fine mese. Perché separati. Perché da parte dei consiglieri chiediamo un abbattimento ulteriore del 50% solo dei gettoni delle commissioni. Quindi significa quello che rimane, il 50%, dovrebbe servire per dare ai consiglieri una sorta di rimborso spese per la benzina, per... però penso che non sia difficile da parte nostra rinunciare a questo 50% che alla fine dell'anno può rappresentare poche migliaia di euro che potrebbero essere utili ai servizi sociali per dare delle risposte in più a persone che ne hanno bisogno. L'altro emendamento invece... ho presentato prima il numero sei ma il numero cinque ha la



stessa finalità, però è rivolto più alla giunta. Perché separati. Perché qui ci vuole secondo me anche un piccolo assenso da parte della giunta, non è che queste cose possono essere fatte a dispetto o pensando che il consiglio comunale debba decidere anche per la giunta. Perché un assessore si muove di più del consigliere, quindi ha bisogno anche di più risorse. Ho avuto la fortuna o la sfortuna di farlo pure io l'assessore e so che comunque l'impegno economico degli assessori è consistente. Quindi perché l'emendamento numero cinque possa essere votato secondo me c'è bisogno di un assenso e del sindaco e dell'assessore. Per quanto concerne invece il numero sei mi permetto di insistere un attimino di più perché non stiamo parlando di cifre che cambiano la vita a nessuno, però potrebbero dare un ulteriore segnale per allargare la platea dei beneficiari. Grazie. SINDACO: Su questi due emendamenti io credo di interpretare anche quello che è il comune sentire di tutta la maggioranza. Dato che noi siamo arrivati ad un progetto Solidiamo che non è stato un progetto condiviso, è stato un progetto condiviso in una fase successiva quando poi abbiamo avuto la fortuna per alcuni o la sfortuna per altri di gestire direttamente noi l'amministrazione. Dov'è che voglio andare a parare. Dato che questo progetto venne anche tra virgolette non esaltato, per utilizzare un eufemismo e per non dire altro, durante la campagna elettorale e poi si

pensava che noi l'avremmo lasciato quel progetto soltanto all'interno di un mero programma senza poi la possibilità di realizzarlo o meno. Va bene un'ulteriore riduzione, anzi va bene l'azzeramento totale per quanto riguarda i compensi di tutti i consiglieri comunali, maggioranza e minoranza. Per i compensi del sindaco e degli assessori va bene l'azzeramento anche immediato, l'importante è che firmiamo un documento con il quale noi chiediamo la restituzione e quindi il rimborso di quello che è stato percepito in questi ultimi dieci anni dagli assessori che si sono succeduti nel corso del tempo e dei sindaci nel corso degli ultimi dieci anni, non voglio dire quindici anni, per far fronte al progetto Solidiamo. Votiamo questa cosa, siamo contentissimi. E quindi in questo modo credo sarebbe un bel gesto e noi saremmo tra i primi firmatari.... sono accettate anche le modifiche, possiamo arrivare anche a quindici anni.

CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Io credo che il sindaco non perde mai la sua verve simpatica per cui è un piacere far parte di questo consiglio comunale, soprattutto per questo sindaco perché oggettivamente lo riconosco un *savoir faire* davvero in questo imbattibile. Però io credo, al di là delle battute, questa opposizione, quello che resta, ha dato prima un segnale importante, un segnale di diligenza, di rispetto istituzionale. Quello che noi le chiediamo a parte le battute e le risate varie che ascolto anche dai banchi della

maggioranza perché aver sospeso per cinque minuti, dieci minuti per farvi mettere d'accordo su emendamenti al vostro bilancio credo che sia un qualcosa di deplorabile e di censurabile. Però lo abbiamo fatto abbastanza serenamente, senza ridacchiare, senza metterci a fare polemiche varie. Perché qui il consigliere Calicchia nel suo diritto di consigliere comunale ha posto un quesito. E lei dovrebbe rispondere serenamente sì o no. No lasciandosi andare sempre a interventi... perché questo glielo riconosco, è imbattibile. Però non bisogna mai superare il limite perché qui ci sono persone che sono state votate dalla gente, che hanno il rispetto e il suffragio popolare. Quindi quando si è qui dentro si deve avere rispetto di queste cose, non bisogna cancellarle perché magari adesso alla prova dei muscoli da quest'altra parte i muscoli sono più forti. Perché ricordo, caro sindaco, io credo che in questo bisognerebbe quando ci sono situazioni come quelle odierne magari rispettare di più il ruolo istituzionale, non lasciarsi andare a risate come quelle che ho appena ascoltato. Perché altrimenti i buoni propositi che, lo ascolto sempre con molta attenzione e stile, il consigliere Marchetti rivolge... caro Danilo come ti comporteresti? SINDACO: Soltanto una precisazione consigliere. La sospensione che è stata effettuata, noi non l'avremmo voluto dire, ma a questo punto è bene che lo si dica, è stata proposta per votare i tre emendamenti del Pd.

Esattamente quei tre emendamenti che sono stati recepiti. Quindi anche questo è stato un segnale ulteriore credo di democrazia e di disponibilità. Questo sia chiaro. Non c'erano emendamenti nuovi da parte della maggioranza. Magari lo possono riferire i consiglieri direttamente...

CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Sia chiara una cosa. Credo che sia palese e abbastanza... siamo qui quindi se ne può parlare tranquillamente, la sospensione è stata fatta per voi e anche per noi e quindi vi ringraziamo di questa apertura. Però ribadisco quanto detto prima. Il consigliere Calicchia ha posto serenamente un emendamento. Può essere respinto, può essere bollato, però sempre nel rispetto e non deriso. Perché è una cosa sindaco che veramente non tollero, questo glielo dico tranquillamente.

PRESIDENTE: Grazie. Il consigliere Marini, prego.

CONSIGLIERE MARINI: Guardate, essere presi anche in giro... mi sembra che poi si va oltre. Siamo qua e non è che potete prenderci in giro dicendo che vi siete riuniti per i nostri tre emendamenti.

SINDACO: Michele purtroppo è così. I nostri eccedono in democrazia.

CONSIGLIERE MARINI: Venite qua per dirci che l'assessore prende impegno non in questa sede dopo la votazione del bilancio, quindi è un impegno formale. Io che ho fatto il sindaco e che ho fatto l'amministratore per tanti anni gli impegni presi, se devono essere votati in bilancio ... quello che contano. Allora se voi ci tenete a questi tre

emendamenti si votano questi emendamenti, li approvate e allora date dimostrazione che vi siete riuniti per questi tre emendamenti. Perché se vi siete riuniti e poi viene qua l'assessore e mi dice che prende impegni sui nostri mentre sui vostri vengono... SINDACO: Recepiti. CONSIGLIERE MARINI: Appunto e quindi fanno parte del bilancio mentre i nostri sono fuori dal bilancio. Allora questa non è una cosa seria. Ecco perché dico non ci prendete neanche in giro. Dite che questi tre emendamenti non li volete e basta. No che venite qua e i vostri stanno in bilancio e per i nostri c'è l'impegno dell'assessore. No, devono essere trattati alla stessa maniera i nostri emendamenti se c'è rispetto per noi come prima avete detto. Quindi io non ci sto a questa presa in giro. Poi non è che qualcuno si deve offendere. Allora questi emendamenti non li porremo in votazione perché mi sembra una cifra irrisoria, non sono neanche € 20.000. Quando poi mi sembra di capire che c'è un emendamento della maggioranza di € 150.000 e va a prendere sempre sullo stesso capitolo, sugli oneri concessori. Cioè 150.000 si e 18.000 no. Per quale motivo. Spieгатemelo. Non è che state facendo un piacere a noi come sembra che si voglia far passare. CONSIGLIERE PETRICCA: Per fatto personale. Consigliere Marini ci tengo a precisare che anche per il nostro emendamento per € 50.000 c'è l'impegno dell'assessore. Ed obiettivamente, forse lei non era presente

quando c'è stata la presentazione del nuovo gruppo consiliare, noi abbiamo detto che non sposteremo la politica del preconetto. Prendiamo atto che il messaggio non è stato recepito come avremmo voluto. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altre richieste di interventi? Consigliere Calicchia. CONSIGLIERE CALICCHIA: Solo per dichiarazione di voto presidente. SINDACO: Chiedo scusa, sull'ordine dei lavori. Credo che quindi a questo punto ... sugli emendamenti. PRESIDENTE: Scusate, affrontiamo emendamento per emendamento. Adesso stiamo all'emendamento numero cinque. Le chiedo intende metterlo in votazione o lo ritira? CONSIGLIERE CALICCHIA: Sì, voglio che il consiglio... io ho rinunciato a Satana sindaco, però l'atteggiamento tuo di questa sera mi sembra... non superare il limite sindaco, abbi pazienza. Perché io l'ho fatto con il massimo rispetto e non sono venuto qui a rompere l'anima a nessuno. Ho presentato due emendamenti con la stessa finalità, capendo quelle che sono le esigenze dell'assessore e quelle che sono le esigenze del consigliere. E ho detto per noi consiglieri si può rinunciare più facilmente anche al 50% di quello che prendiamo perché comunque non ci cambia la vita. Un assessore si muove di più sul territorio e quindi ha più spese, ci mette più impegno, più attività. E quindi per votare l'emendamento di dimezzare anche agli assessori ci vorrebbe secondo me un

assenso degli stessi. Ecco perché mi sono permesso di presentare... sennò se ne presentava uno solo dicendo gli uni e gli altri. SINDACO: Però sulla restituzione del passato non sei d'accordo. CONSIGLIERE CALICCHIA: Vedi, sulla restituzione del passato... insisti su questa cosa. Sulla restituzione del passato si dovrebbero restituire anche quelli che sono stati gli incarichi regionali, le consulenze. Si dovrebbero restituire tutti quanti. Allora se vogliamo fare un discorso serio questi sono gli emendamenti che ho proposto e li mettiamo in votazione. Se vogliamo fare politica allora è un altro discorso. Del passato ne parliamo di tutti, del mio, del tuo e di tutti quanti noi. Siccome io sto facendo un discorso propositivo pensando alle persone cui l'assessore non riesce... non perché non lo vuol fare, perché le sue risorse sono queste. Sto dicendo siamo in grado noi consiglio comunale di dare un ulteriore contributo rispetto a quello che abbiamo già fatto? O sì o no. Non è che... non abbiamo rimesso i soldi del passato neanche quando abbiamo votato Solidiamo due anni fa, abbi pazienza... non mi stava dando nessun infarto perché noi avevamo rilanciato su quella proposta. Sindaco o hai una scarsa memoria o stai giocando troppo questa sera. Noi non abbiamo avuto nessun infarto. SINDACO: Tu sei d'accordo a restituire quello che hai preso in dieci anni, sì o no? Votiamolo subito questa sera. Facciamo questa mozione, sei d'accordo a votarla?

CONSIGLIERE CALICCHIA: Stai facendo solo caciara. Di' chiaramente ... hai paura di dire ai tuoi di rinunciare a € 30, a € 20 l'anno? SINDACO: Abbiamo già spiegato, etu lo dovresti sapere, che è giusto prendere qualche soldo di rimborso per quanto riguarda tu dicevi la benzina, ci sta chi compra il giornale perché lo sa leggere, ci sta chi fa altre cose che normalmente non è detto che tutti debbano fare, non so se mi spiego. CONSIGLIERE CALICCHIA: Ma basta dire che sei contrario. Basta dire che a questi emendamenti noi... non noi, io sono contrario e ho detto ai miei di essere contrari, punto. PRESIDENTE: Consigliere Calicchia allora mettiamo in votazione l'emendamento numero cinque, giusto? CONSIGLIERE CALICCHIA: Grazie. PRESIDENTE: Prego segretario. CONSIGLIERE MARINI: I primi quattro sono stati recepiti? Solo per essere edotti. SINDACO: I primi quattro sono stati recepiti. CONSIGLIERE MARINI: Perfetto. PRESIDENTE: Sono stati recepiti. Quindi stiamo al numero cinque. Mettiamo in votazione l'emendamento numero cinque. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 5 favorevoli e 20 contrari. PRESIDENTE: L'emendamento è respinto. Numero sei. Consigliere Calicchia intendi metterlo in votazione? CONSIGLIERE MARINI: Lo leggi? Perché non lo conosco. CONSIGLIERE CALICCHIA: Mi chiedono di leggerlo presidente. PRESIDENTE: Prego. CONSIGLIERE



CALICCHIA: I consiglieri comunali Massimo Calicchia, eccetera, in riferimento alla proposta del bilancio 2014 propongono il seguente emendamento. Abbattimento del 50% delle ... gettoni di presenza ai consiglieri comunali per le sedute... no, sto leggendo... sì, il numero sei.

PRESIDENTE: Sì, il numero sei. Giusto. CONSIGLIERE

CALICCHIA: Perché prima abbiamo votato quello degli assessori, ecco perché si è arrabbiato il sindaco. Ai consiglieri comunali per le sedute delle sole commissioni consiliari. Tale risparmio dovrà essere destinato al sostegno economico delle situazioni d'emergenza per le persone indigenti, famiglie in stato di difficoltà economico, eccetera. Questo dal 1 gennaio 2014. Perché dal 1 gennaio. Perché noi consiglieri non abbiamo preso ancora gli emolumenti e quindi li prenderemo immagino a fine anno e quindi si faceva ancora in tempo ad intervenire per la decurtazione. La richiesta di tale emendamento nasce dalla consapevolezza della situazione di crisi improvvisa che oggi molte famiglie e singoli individui si trovano improvvisamente ad affrontare, mentre gli enti locali si trovano sempre con pochissime risorse economiche destinate alle misure di contrasto alla povertà. Alla luce del progetto Solidiamo che già ha avviato questa forma di destinazione solidale delle risorse, i consiglieri proponenti ritengono che sia necessario implementare tale iniziativa al

fine di mettere in condizione il comune... PRESIDENTE:  
Vada avanti consigliere. CONSIGLIERE CALICCHIA:  
Volevo che il sindaco sentisse questa parte. SINDACO:  
L'ho letta. CONSIGLIERE CALICCHIA: Implementare  
tale iniziativa al fine di mettere in condizione il comune di  
Frosinone, e non Massimo Calicchia, il comune di  
Frosinone di poter rispondere all'istanza di sostegno da parte  
di fasce di cittadini. Questo più di prima lo chiedo che  
venga messo in votazione presidente. PRESIDENTE:  
Grazie. Procediamo con la votazione. Prego segretario.  
SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 4  
favorevoli, 21 contrari. PRESIDENTE: L'emendamento è  
respinto. Emendamento numero sette a firma dei consiglieri  
Martini, Marini, Arduini, Galassi. Illustra il consigliere  
Martini. Grazie. CONSIGLIERE MARTINI: Questo  
emendamento era semplicemente un voler restituire un  
pezzo di spazio cittadino ai bambini che alla villa comunale  
sono costretti a giocare a calcio liberamente all'interno della  
parte dei giochi dove c'è la parte in cemento con i rischi  
annessi. Siccome nella precedente amministrazione una  
parte della villa, ovvero la zona di confine tra il parco giochi  
e la seconda entrata, quella che confina con la vetreria  
Scerrato e con l'ex curia vescovile, era stata destinata a  
gioco libero. Però poi di fatto non abbiamo fatto in tempo a  
fare la bonifica del terreno. Non dico mettere su un campo

in erba con un prato artificiale che attecchisce, ma semplicemente bonificandone i pericoli, che sono i sassi, i pezzi di vetro, i pezzi di ferro che comunque persistono in quella zona. E il taglio delle erbe. Anche se volendo anche fare un minimo di semina di un prato normale, penso un euro a metro quadro, questa dovrebbe essere la somma. Quindi nella destinazione di € 5000 ci sarebbe la possibilità non solo di bonificare ma anche di mettere un minimo di prato. Questo dimostrerebbe una sensibilità nei confronti dei bambini che oggi non hanno spazio per il gioco libero perché le piazze sono occupate dalle macchine, le cose attrezzate sono a pagamento e non hanno possibilità di potersi organizzare come ... noi a suo tempo. E abbiamo chiesto che venissero presi dagli oneri concessori perché ho visto che ci sono € 940.000 di previsione di spesa. L'acquisto del Nestor mi pare che sono € 600.000 e € 300.000 avanzano per poter realizzare qualche cosa. Quindi io la metto ai voti. Credo che potremmo dare un servizio per rendere giustizia anche alle esigenze dei bambini che non vedono una città a misura di bambino. E con poca spesa riuscire anche a mettere in sicurezza un pezzo di villa che comunque viene utilizzata ma che ad oggi non ha possibilità di vedere un minimo di manutenzione. Nonostante so che una parte dei soldi viene destinata alla manutenzione della villa. Quindi credo che questo potrebbe essere benissimo un

emendamento accoglibile, anche perché se vai in qualsiasi altra città in Europa ci sono i parchi pubblici che prevedono ... . In alcune parti addirittura le sdraio che gli utenti possono prendere per sedersi e poi rimettere a posto; Londra e altre. Non dico questo ma gran parte dei parchi di quartiere prevedono degli spazi per pratica sportiva libera dei bambini, che non solo è un posto dove possono giocare in sicurezza, ma soprattutto un posto dove possono giocare da soli. PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Guglielmi prego. Petricca. CONSIGLIERE PETRICCA: Prendo atto dell'emendamento adesso discusso dalla collega Martini ma ci tengo a precisare che dei € 15.000 che noi avevamo disposto per i giochi ludici nella villa comunale 5.000 sono destinati per la medesima finalità e pertanto anticipiamo come gruppo il voto negativo per questo emendamento. SINDACO: Vorrei completare l'intervento del consigliere Petricca in questo senso. Sicuramente è utile e interessante questo tipo di iniziativa. La mia perplessità consiste soltanto nel fatto che € 5000 per fare questo tipo di struttura, metterla in sicurezza perché comunque quando si parla di gioco calcio purtroppo ci siamo resi conto... CONSIGLIERE MARTINI: Calchetto, due porte ci si deve mettere e riqualificare il terreno. SINDACO: Consigliere Martini le porte devono essere quelle che non cadono, tanto per essere chiari. Le reti che vanno messe lì attorno... ecco,

la perplessità consiste nel fatto che € 5000 forse sono un'inezia. Sul fatto che debba essere realizzato questo campetto di calcetto, tanto per essere chiari, anche per far sì che le mamme che stanno lì possano controllare direttamente i bambini ben venga. C'è questo intervento di € 15.000. Cerchiamo di ampliare ulteriormente quello. Io non so francamente se tutto questo può costare 5.000, 8.000 o 10.000 euro. Se può bastare l'impegno dell'amministrazione serio e concreto a realizzare questo purché la cifra non sia esosa, se può prendere per buono questo tipo d'impegno credo che sia di interesse comune. CONSIGLIERE MARTINI: Posso rispondere? Io veramente sono in linea con il mio capogruppo. Vorrei la votazione di questo emendamento perché noi abbiamo fatto un emendamento di € 5000... SINDACO: E se non bastano € 5000? CONSIGLIERE MARTINI: ...che secondo me è anche una cifra larga. SINDACO: Chiedo scusa, quanto è grande questo campetto? CONSIGLIERE MARTINI: 1000-1500 metri quadri. SINDACO: Per 1000 m<sup>2</sup> € 5000? Se costa così facciamo una colletta e lo facciamo. Ma € 5000 per 1000 m<sup>2</sup>? CONSIGLIERE MARINI: Guardate non è tanto un campo di calcetto attrezzato, è uno spazio libero dove i bambini possono giocare. Non è che devi fare un campo di calcetto in sintetico. Quello è un prato che abbiamo modificato perché era pieno di robbaccia. Bisogna soltanto

curarlo un po', fare la recinzione verso l'ex casa pastorale, perché c'è la recinzione. Perché il terreno di cui stiamo parlando è quello che sta tra i giochi, la casa pastorale e il terreno. C'è un terreno lì libero? Quello è. Allora bisogna soltanto fare in modo che i bambini non vadano dall'altra parte. Quello è un prato. Io direi di lasciarlo a prato. E allora i bambini prendono la palla e giocano. Non è che devi fare...

ASSESSORE BLASI: Se lo lasci a prato dopo un po' il prato si toglie. SINDACO: O lo facciamo in sintetico, ma il sintetico...

ASSESSORE BLASI: Se mettiamo solo due porte dopo tre mesi il prato non ci sta più.

CONSIGLIERE MARINI: Io direi però per non spendere tanti soldi di fare un intervento minimale. Anche perché se fai un campo di calcetto con le reti si perde pure il senso del gioco del bambino che va lì e da due calci ad un pallone. Bambini di quattro, cinque, sei anni vanno lì e tirano un calcio ad un pallone insomma, non è che devono fare le sfide, i tornei di calcio. Quello era il senso.

PRESIDENTE: Il consigliere Scaccia ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE SCACCIA: Solo un chiarimento tecnico. Siccome i consiglieri del gruppo Frosinone nel Cuore hanno detto che hanno fatto un emendamento attinente la stessa materia, volevo sapere se va ad incidere sullo stesso capitolo di bilancio. E se approvandoli tutti e due si cumulano praticamente.

SINDACO: L'intervento che era stato

programmato inizialmente per rifare il parcheggio di fronte alla villa comunale era un intervento attorno ai 35.000 - 38.000 mila euro. Ecco, in questo momento abbiamo delle priorità. Quindi la priorità è quella di rendere più dignitosa la villa comunale soprattutto nella frequentazione di spazi gioco, spazi bambini. Quindi quell'importo di 35.000 - 38.000 mila euro l'abbiamo trasferito per il rifacimento e la riqualificazione del parco giochi. Quindi i 15.000 rientrano all'interno dei 35.000. Ora se con i 35.000 è possibile fare pure tutto questo ben venga. La mia perplessità... non lo dico al livello di eristica o a livello di mera filosofia epicurea. Un minimo di irrigazione la vuoi fare o non la vuoi fare. Se la ci vuoi lasciare soprattutto la semina e quindi l'istallazione di un prato comunque sia devi andare a prevedere perlomeno l'irrigazione. Ma solo per l'irrigazione credo che se ne vadano abbondantemente i € 5000. Se poi noi diciamo lì montiamo due porte e vediamo quel che succede, alla fine, come diceva pure l'assessore, da qui a pochi mesi è chiaro che standoci i bambini, standoci magari pure qualche adulto lì il prato non si vedrebbe più e si trasformerebbe in sterrato. Ecco, noi rischieremmo facendo una cosa molto rabberciata di avere lo stesso tipo di risultato che abbiamo avuto purtroppo a ridosso di quei giochi che sono stati istallati all'interno della villa comunale, dove ci sono degli spazi che non sono più verdi ma sono di sterrato.

La mia perplessità è solo sul fatto che € 5000 per un'area così potrebbero essere assolutamente insufficienti, ma non nel merito dell'intervento. CONSIGLIERE MARTINI: Sindaco scusami però mi sembra un po' contraddittorio. Se lo si vuole realizzare e diciamo che € 5000 sono pochi, come fa a rientrare nell'emendamento della sistemazione del parco giochi che sicuramente sarà superiore ai € 35000? SINDACO: Certo, € 35.000 per rifare tutti quanti i giochi. CONSIGLIERE MARTINI: Appunto. Quindi significa che se anche destini queste € 5000 non li spendi, vanno a residuo. Però secondo me non metterceli è mettere a rischio questo intervento. Poi fate come volete. Io lo metto in votazione. PRESIDENTE: Procediamo con la votazione allora. SINDACO: Per dichiarazione di voto. Naturalmente così come è formulato ed essendo assolutamente generico, non avendo un computo metrico, non avendo un'indicazione di una quantificazione vera se non filosofica appare soltanto l'intervento di natura politica e non amministrativa. Pertanto il voto è negativo. PRESIDENTE: Prego segretario. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 3 favorevoli, 2 astenuti, 19 contrari. PRESIDENTE: L'emendamento è respinto. Emendamento numero otto. Prego consigliere Martini. CONSIGLIERE MARTINI: Quest'emendamento nasce... sicuramente sarà anche stato contestato dal fatto della genericità, però visti i tempi non si



poteva fare altrimenti. Perché tra l'altro non si tratta di un'opera da realizzare che possiamo prendere dagli altri concessionari ma si tratta di un'attività. Noi abbiamo messo a bando e quindi ci dovrebbero essere delle attività di centri estivi per i bambini che però per la maggior parte sono soggetti ad una retta che va dalle 30 alle 100 euro settimanali. Sappiamo perfettamente che allo stato dell'arte molte famiglie sia per numero di figli che per condizioni economiche non possono permettersi nessuna delle rette dei centri estivi. Adesso potrei dire dove potremmo trovare le disponibilità economiche, per esempio dal risparmio che diceva il sindaco, dal fondo che davamo alle attività dell'accademia potremo realizzare o un centro estivo, viste tutte le scuole che abbiamo chiuse in questo momento, comunale per le fasce deboli sul bando. Oppure cercare di mettere a bando su domanda alcune rette verso centri estivi esistenti per poter dare la possibilità a dei bambini che altrimenti non potrebbero fare nessuna attività estiva e dare una risposta anche a questo tipo di fascia che gran parte delle volte non viene neanche a chiedere in amministrazione. Subisce questa situazione senza nemmeno chiedere. Inoltre credo viste anche le manifestazioni che ci sono state e ci saranno, non ultima quella degli sbandieratori che non è stata fatta e quindi non so se questo impegno di spesa presso lo si dovrà mantenere o meno. Quindi Fabrizi

quelli sono altri € 15.000? Gli sbandieratori. ASSESSORE FABRIZI: Non sono io... ASSESSORE BLASI: È stata rimandata. CONSIGLIERE MARTINI: Ok, però voglio dire se noi facciamo € 15.000 di sbandieratori potremmo anche fare € 15.000 di rette... ASSESSORE BLASI: Comunque sono € 9600 di cui € 1600 del comune e € 8000 di sponsorizzazioni. CONSIGLIERE MARTINI: Quello che è. Noi quello che dobbiamo fare secondo me è riuscire con tutte le difficoltà a dare risposte soprattutto quando molto spesso non c'è nemmeno la domanda perché c'è già la rassegnazione iniziale da parte delle persone. Molti comuni si attrezzano durante l'anno oltre che per quella che possa essere l'offerta privata si attrezzano con settimane estive... centri estivi, college, chiamiamoli come ci pare, nelle quali si dà possibilità di attività estive ai bambini che altrimenti non potrebbero fare nessuna attività d'estate. PRESIDENTE: Grazie. Ci sono richieste di interventi? No. Mettiamo in votazione l'emendamento numero otto. Sindaco, siamo in votazione sull'emendamento numero otto. SINDACO: Dunque, se il consiglio comunale è d'accordo naturalmente, essendo queste attività di formazione comunque perché i centri estivi sono attività di svago ma anche di formazione credo che potremmo impegnare €5000 dal fondo di Solidiamo. CONSIGLIERE CECCARELLI: Anche perché si rivolge alle fasce più deboli. SINDACO:

Naturalmente con destinazione per le famiglie in difficoltà. Quindi se tutta la maggioranza, la minoranza, se il consiglio comunale è d'accordo potremmo approvare questa modifica all'emendamento indicando come fondo disponibile quello di € 5000 del fondo Solidiamo. Naturalmente anche con il parere degli uffici. Se siamo d'accordo tutti naturalmente, altrimenti lo faremo noi autonomamente. Quindi renderemo disponibile la somma di € 5000... CONSIGLIERE MARINI: Bisogna fare un emendamento. ASSESSORE MASTRANGELI: Si approva con la rimodulazione. ASSESSORE GAGLIARDI: Volevo solo dire una cosa. Ben vengano queste cose, non ci sono problemi. Però io dico a tutti voi, ricordo a tutti voi che qui abbiamo votato questo progetto Solidiamo per una cosa ben precisa, per quello che era il progetto Anchise e quello che era il progetto per la formazione di questi ragazzi. Se dirottiamo questi soldi per altre cose... io credo che è giusto che voi facciate un attimo ammenda e cerchiamo allora di riportare in consiglio comunale... SINDACO: Se potessimo fare dei corsi che sono di socializzazione oltre che... ASSESSORE GAGLIARDI: Il consiglio è sovrano, per me non è un problema, però l'importante per me è che questo passaggio lo devo fare. Devo essere corretto fino in fondo. Questi soldi sono destinati ad una cosa ben precisa. CONSIGLIERE MARTINI: Scusa, la gita che è stata fatta... ASSESSORE

GAGLIARDI: È a scopo culturale. SINDACO: Progetto Anchise. ASSESSORE GAGLIARDI: Era il progetto Anchise. CONSIGLIERE MARTINI: Allora ha ragione lui che il centro estivo è a scopo culturale. SINDACO: Se possiamo fare anche dei corsi... cioè se stanno lì, non vanno solo al mare, per dire, ma vanno al corso di inglese. Se fanno, assessore, il corso di inglese oltre che andare al mare. Oppure se gli facciamo leggere la Costituzione... ASSESSORE GAGLIARDI: Lì sono andati ad una gita comunque con le guide e hanno fatto qualche cosa... SINDACO: Se siamo d'accordo. Se poi non siamo d'accordo... CONSIGLIERE MARINI: Il sindaco ha ragione. Questi centri estivi che sono stati creati da me quando ero assessore ai servizi sociali fanno varie attività, fanno di tutto. Pallanuoto, fanno inglese ... .. ASSESSORE GAGLIARDI: Sai che sul sociale tocchi un tasto che io conosco molto bene, lo faccio di professione e quindi vedo delle difficoltà tutti giorni. Quindi so quello che significa. CONSIGLIERE MARINI: Fanno varie attività, non è soltanto un'attività ludica o quella di una gita. Ci sono delle ... che fanno oggi che si inventano di tutto. ASSESSORE GAGLIARDI: Ciò non toglie che questo passaggio lo devo fare. Era una cosa destinata ben precisa e quindi votata all'unanimità dal consiglio comunale. Se voi prendete atto di questa cosa ben venga, io sto qua.

L'importante è che sia votato dal consiglio comunale, questo è certo. CONSIGLIERE CECCARELLI: Anche perché riguarda il mondo giovanile, quindi oltre l'Anchise. SINDACO: Però ci dobbiamo esprimere. ASSESSORE GAGLIARDI: Visto che c'è questa... ASSESSORE BLASI: Facciamo una colletta tutti quanti. ASSESSORE GAGLIARDI: Bravo. CONSIGLIERE MARTINI: No scusami, questa cosa non la puoi dire perché tu hai una responsabilità come amministratore e dare risposte non è fare beneficenza. Sono due aspetti diversi. La beneficenza lasciala alle dame di San Vincenzo. ...non è la stessa destinazione. Assessore si applichi. Welfare non è concessione, è diritto. ASSESSORE GAGLIARDI: Michele sai benissimo la situazione di come stiamo, quindi è inutile che discutiamo. Tutti sanno che l'anno scorso abbiamo fatto la festa dei patroni dove ci siamo... Stefania ascoltami. CONSIGLIERE MARTINI: Però stiamo andando a battute qui dentro. ASSESSORE GAGLIARDI: Io non sto facendo battute. Se devo fare battute dimmelo perché tanto sai che io sono molto capace a farle, quindi non è un problema. Non ho mezzi termini per dire le cose, non è questo. Ti ripeto, sai come sono fatto, io non ho mezzi termini, se devo fare la battuta la faccio pure io. Però siccome sto parlando in modo molto pacato e soprattutto di cose serie sai benissimo che l'anno scorso, e credo che ci sono i dipendenti del comune

che possono dirti la verità, noi abbiamo pagato anche la festa del patrono. Abbiamo noi cacciato i soldi. Ho le ricevute, li abbiamo cacciati noi. Io ho cacciato i soldi. Però è una cosa importante. CONSIGLIERE MARINI: ...vedo il vicesindaco con il quale abbiamo collaborato ... ..

PRESIDENTE: Microfono consigliere. CONSIGLIERE MARINI: Se tu parli della festa del patrono ci posso anche stare, ma quando si parla di welfare bisogna togliere questo alone ancora dell'assistenzialismo, della beneficenza. Questo si faceva con la legge Prischi nel 1890. C'è in Italia una legge fatta nel 2000 che è la 328 che cambia radicalmente questa concezione. Il welfare è un'altra cosa, non è una concessione... ASSESSORE BLASI: Adesso si fanno i debiti fuori bilancio per... PRESIDENTE: Silenzio, scusate. Continuiamo con gli interventi. Ha chiesto la parola il consigliere Crescenzi. CONSIGLIERE MARINI: Stiamo parlando di concetti seri, del welfare. ASSESSORE GAGLIARDI: Visto che stai parlando di welfare e hai fatto per tanti anni pure tu l'assessore sai benissimo che significa lavorare in dodicesimi. Io sto lavorando in dodicesimi con 3000... mi devi stare a sentire... CONSIGLIERE MARINI: ...una mano ai figli delle famiglie disagiate per pagare le rette per i college estivi per farli frequentare. Questo è. È una scelta precisa. Io farei anche € 1000, anche €2000, diamo un segnale. Invece di darla a dieci bambini lo diamo

cinque bambini, a tre, a due ma diamo un segnale. Questo io voglio dire. Se no io chiedevo € 100.000 per tutti gli indigenti della città. Diamo un segnale in questa situazione. Pur di mandare un bambino che sta casa e non può andare a fare il college estivo diamo un contributo alla famiglia.

ASSESSORE GAGLIARDI: Non dimenticare... scusa, queste cose da te non le accetto. Tu pensi che non abbiamo fatto nulla? Credo che qualche cosa... abbiamo tolto... la prima cosa che siamo entrati... no Michele. La prima volta che siamo entrati in questo consiglio comunale come amministrazione abbiamo tolto i ticket ai disabili. E allora perché mi dici che non abbiamo fatto nulla? € 30.000 abbiamo tolto. Ti pare che io non potevo mandare questi ragazzi a divertirsi con € 30? Michele ti prego, dà su.

CONSIGLIERE MARINI: Scusa Gagliardi, io ho detto che voi non avete fatto nulla? Tu lo stai dicendo, io questo non l'ho mai detto.

ASSESSORE GAGLIARDI: Però tu mi stai rimproverando perché non troviamo 4000 o 5000 euro quando sai che abbiamo fatto dei sacrifici immani.

CONSIGLIERE MARINI: Mi sembra che non ci capiamo, non voglio far polemica. Sono cose che io non ho detto.

PRESIDENTE: Continuiamo con gli interventi. Ha chiesto la parola il consigliere Sergio Crescenzi. Grazie.

CONSIGLIERE CRESCENZI: Grazie. Io sono del parere di condividere la proposta del sindaco incrementandola anche

con quest'altra proposta. Ci sono organizzazioni che attualmente stanno svolgendo già i campi estivi e che stanno chiedendo l'aiuto e l'utilizzo delle strutture pubbliche al comune. E dei servizi. Qui l'assessore Caparrelli può aiutarci. Potremmo chiedere a queste organizzazioni in cambio di questi servizi che ci chiedono di dare la possibilità ad un certo numero di bambini bisognosi di poter accedere gratuitamente a questi... mi riferisco nello specifico ai campi estivi del Coni che hanno chiesto l'utilizzo dei pulmini per la loro attività. ASSESSORE CAPARRELLI: Come già l'anno scorso anche quest'anno stiamo sia mettendo a disposizione gli spazi per chi li chiede, si tratta in genere di scuole per queste attività di college estivi, sia fornendo in tutti i casi in cui è possibile i mezzi comunali, scuolabus per il trasporto dai luoghi di riunione al luogo in cui svolgono una certa attività ludico sportiva che è quella poi della piscina, perché forniamo insieme a questo anche un certo numero di ingressi per un'attività ludico acquatica. E questo lo facciamo in seguito ad un bando al quale hanno risposto delle associazioni. Per di più in un caso abbiamo fatto proprio quello che si deve, cioè una convenzione con un'associazione che in cambio... praticamente c'è in essere un contratto. In cambio di questo contratto anche se abbiamo addebitato l'utenza all'associazione abbiamo chiesto proprio l'ingresso per non



mi ricordo se dieci o quindici bambini disagiati a costo zero per l'amministrazione comunale. Quindi stiamo lavorando in questa direzione. Tutto quello che è possibile lo stiamo facendo. Se si riesce ad ampliare ben venga, però non è che non stiamo facendo questo, lo stiamo già facendo.

CONSIGLIERE MARTINI: Perché non me l'avete detto, scusatemi. Di che stiamo a discutere? Allora si chiedeva l'ampliamento di quello che già si sta facendo.

CONSIGLIERE BENEDETTI: Io comunque credo che la proposta del sindaco sia accoglibile perché andiamo a distogliere una quota minima di € 5000 dal fondo Sdidiamo per la formazione e si può intendere per formazione anche i corsi di nuoto. Quindi io anticipo il voto favorevole del mio gruppo.

PRESIDENTE: I consiglieri Marini e Martini in merito alla proposta del sindaco?

CONSIGLIERE MARTINI: Va bene già da prima, siete voi ...

SINDACO: Quindi viene recepita con questa modifica.

PRESIDENTE: Aspetti sindaco, la modifica. Sindaco se vuole esplicitare bene la modifica all'emendamento.

SINDACO: Quindi il tutto andrebbe a finanziare i campi estivi già naturalmente presenti...

CONSIGLIERE MARTINI: Però che sia abbastanza trasparente anche la modalità di selezione di queste persone.

ASSESSORE CAPARRELLI: Sulle modalità lo possono fare già i servizi sociali, anche perché i ragazzi inseriti in questa struttura sono quelli segnalati dei

servizi sociali. Io non so neanche chi siano. Quindi sulle modalità... SINDACO: Quindi l'emendamento, se siamo d'accordo, dovrebbe essere così sostituito. Propongo il seguente emendamento. Dalle somme destinate non più per manifestazioni di turismo e tempo libero e/o altri stanziamenti in bilancio e/o da trasferimenti regionali, al posto di questo inciso il nuovo inciso dal fondo Solidiamo. Le somme disponibili dal fondo Solidiamo l'importo di € 5000, quindi rendere disponibile l'importo di € 5000 per la incrementazione, implementazione, quindi non realizzazione, dei centri estivi attualmente già programmati da parte dell'assessorato... ASSESSORE CAPARRELLI: Del contributo a quelle famiglie... SINDACO: Anche attraverso il contributo di rette a favore di famiglie in difficoltà. Ecco, lo andiamo a modificare in questo senso. ASSESSORE CAPARRELLI: È da capire qual è il meccanismo però da mettere in atto. SINDACO: Lo deve trovare l'assessorato, non è che lo possono trovare i consiglieri comunali. CONSIGLIERE MARTINI: Domanda. Isee? ...ma è l'unica cosa certificabile. L'importante è che sia una cosa trasparente. PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento. SINDACO: Presidente l'emendamento così come è stato modificato viene accolto quindi non c'è bisogno di votazione. PRESIDENTE: Va bene. Viene fatto proprio, d'accordo.

CONSIGLIERE CRESCENZI: Sindaco scusa quello che ho aggiunto non se ne fa menzione per niente. Quelle associazioni che chiedono servizi al comune non rispondendoci di no a priori, perché può succedere anche questo, che il comune risponda di no, e in cambio chiediamogli questo di servizio che forse è più fattibile, più redditizio che non avere 100 o 200 euro di contributo per l'affitto di un pulmino per un'ora o mezz'ora, quello che è. Cioè diamo la possibilità a qualche ragazzo in più di poter partecipare a questi campi estivi. PRESIDENTE: In merito all'emendamento numero nove, quello dove c'era l'impegno da parte dell'assessore mi sembra di aver capito che il consigliere Marini chiedeva la votazione. Giusto? Quindi lei vuole che lo mettiamo in votazione. L'emendamento numero nove. SINDACO: L'abbiamo detto prima che lo accoglievamo in quei termini in cui ci siamo espressi. CONSIGLIERE MARTINI: Vedere soldi, vedere cammelli. PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento numero nove. Numero nove, prego. Mettiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 3 favorevoli, tutti gli altri contrari. PRESIDENTE: Emendamento numero dieci. Credo di aver capito la stessa cosa, giusto? Mettiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 3 favorevoli, tutti gli altri contrari. PRESIDENTE: L'emendamento è respinto.

Numero 11. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 11. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 3 favorevoli, tutti gli altri contrari. PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto il consigliere Magliocchetti. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: Grazie presidente. Vista l'ora tarda mi limiterò soltanto a due brevissime considerazioni. La prima, va rivolto un plauso al sindaco, all'assessore al bilancio Mastrangeli, al presidente della commissione bilancio Piacentini per aver condotto fino ad oggi un lavoro certosino, un lavoro importante che ha ridato credibilità alle casse comunali. Non fosse altro perché una gestione oculata, quella che andava effettivamente fatta, che sta provando a riequilibrare le casse comunali e che sta portando i propri frutti. Presidente posso continuare? PRESIDENTE: Silenzio per favore. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: Il percorso che si sta individuando nell'uscita dalla situazione di tensione finanziaria, così come l'hanno sempre individuata i revisori dei conti in ogni documento di bilancio, sta a testimoniare l'ottimo lavoro svolto dal sindaco, da tutta la giunta e, ripeto, dall'assessore al bilancio e dal presidente della commissione bilancio il dottor Piacentini. Vede sindaco, noi non abbiamo bisogno come gruppo di Forza Italia di starle a ribadire voti positivi a questo bilancio perché è coerente con l'azione amministrativa che lei da due anni e passa sta portando

avanti. Lei è il nostro riferimento sicurissimamente ma non lo è da oggi, lo è da due anni e passa, anzi direi qualcosa di più. Dal momento stesso in cui lei si è candidato insieme ad altri illustri e autorevoli rappresentanti alle primarie. È da quel giorno che lei è diventato il nostro riferimento e lo sarà fino alla fine della consiliatura con lealtà, con coerenza e con trasparenza. Lei è uno dei nostri riferimenti ma allo stesso modo è uno dei nostri riferimenti nell'intera giunta. La giunta è il nostro riferimento così come sono i nostri riferimenti tutti i gruppi consiliari nessuno escluso, tutti i consiglieri comunali nessuno escluso con i quali Forza Italia si vorrà sempre confrontare, sempre democraticamente, sempre con partecipazione. Perché sono i consiglieri comunali di maggioranza tutti, nessuno escluso, che contemplan la gestione oculata e positiva di questa amministrazione. Per cui io anticipo il voto convintamente positivo da parte del gruppo di Forza Italia che mi onoro di rappresentare.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Grimaldi.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Per dichiarazione di voto volevo esprimere, così come ha fatto adesso il consigliere Magliocchetti, un plauso al sindaco, a tutta la giunta e ad un'amministrazione in cui ci riconosciamo appieno; per questa città che sta cambiando il suo volto, quindi per un impegno che nonostante le grosse difficoltà economiche che tutti noi conosciamo sta comunque dando

grande lustro a questa città. Oltre questo volevo ringraziare in modo particolare l'assessore Mastrangeli, il presidente della commissione Piacentini e il sindaco per aver accolto le nostre istanze, quindi gli emendamenti presentati dalla lista Nuova Realtà. E con questo annuncio il voto positivo al bilancio in cui ci riconosciamo appieno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Il consigliere Piacentini aveva chiesto di parlare. Prego.

**CONSIGLIERE PIACENTINI:** Al di là delle dichiarazioni di intento, credo, sindaco, che vada presa in considerazione la presa di posizione del consigliere Fulvio Benedetti che ha espresso l'intendimento comunque di ritrovarci tutti intorno ad un tavolo per discutere e portare avanti quelle che sono dall'origine le linee programmatiche di questa amministrazione. Non è che oggi ci inventiamo programmi diversi. Noi dall'origine abbiamo portato e dato assenso a questa amministrazione su un programma e su dei contenuti ben precisi. Quindi mettiamo da parte un po' le strumentalizzazioni, confrontiamoci, perché questa sera tante cose anomale sono avvenute. Gli emendamenti si presentano, si discutono, c'è chi vota contro e chi a favore, ma sono frutto di una collegialità quando si è in maggioranza. A tal proposito ritengo che vada fatta una modifica al famoso emendamento numero uno perché altrimenti è dimezzato. Noi abbiamo a disposizione € 250.000 per quanto concerne quella riduzione di cui al

decreto 66, il 5% famoso. 100.000 sono destinati così come il gruppo ha deciso e i 150.000 devono andare come avevamo deciso nella riunione di maggioranza quando non abbiamo avuto l'onore del neo gruppo costituito; avevamo detto 150.000 andavano alla manutenzione delle strade di Frosinone. SINDACO: In questo senso io mi sono confrontato con il dirigente e quindi con gli uffici che mi hanno dato conforto in ordine al fatto che i € 150000 noi comunque li possiamo destinare al programma stradale eventualmente con una variazione. Non è che non impegnare oggi quelle somme significa rinunciare... su questo vorrei che fossimo chiari perché dobbiamo evitare eventuali problemi contabili. DIRIGENTE GIANNOTTI: Secondo me sono 250.000 disponibili; 100.000 sono stati utilizzati e 150.000 dovrebbero andare... c'era un errore materiale, non era 150.000 ma 250.000. È quello che ho corretto io nella parte... SINDACO: Noi per destinare € 150.000 alla manutenzione delle strade voi ritenete come uffici che questo lo possiamo fare successivamente o non impegnare oggi significa lasciare quelle somme sulla decurtazione del 5%? Tanto per essere chiari. DIRIGENTE GIANNOTTI: Nel senso che bisogna fare un'altra variazione di bilancio successivamente. SINDACO: Quindi non abbiamo perso niente? Va bene. Su questo c'è l'ufficio che si è pronunciato. ...allora dovremmo fare un

emendamento a parte noi adesso, ma l'emendamento...

DIRIGENTE GIANNOTTI: Avevo scritto che c'era un errore. Nel mio parere ho detto non sono 150.000 ma sono 250.000. SINDACO: Come somme disponibili in realtà sarebbero € 253.000. DIRIGENTE GIANNOTTI: 250.000. SINDACO: Che sono i 253.000? DIRIGENTE GIANNOTTI: Sì. CONSIGLIERE PETRICCA: Sindaco io chiedo maggiore chiarezza in tal senso a nome di tutto il gruppo. Gruppo che, ricordo al consigliere Piacentini, è venuto ad esistere nella giornata odierna e che non rinnega, né rifiuta e né ha paura della collegialità che garantirà da questo momento in poi a sostegno dell'amministrazione come abbiamo detto nella fase introduttiva. Però ribadisco, visto che il confronto c'è stato con il nostro interlocutore che è il sindaco, e visto che parliamo come ha giustamente ribadito il sindaco di denaro liquido che abbiamo rinvenuto con una corretta interpretazione che altri magari anche più esperti non hanno formalizzato nelle sedi più opportune e nel tempismo che forse abbiamo avuto noi. Chiediamo e rivendichiamo una chiarezza affinché non ci siano ulteriori dubbi e strumentalizzazioni, come qualcuno ha giustamente ricordato. SINDACO: Il fatto che noi oggi andiamo a impegnare immediatamente questa somma di € 100.000 non significa che io non possa impegnare l'altra somma di 150.000 con una variazione, o no? ASSESSORE



MASTRANGELI: Sì certo, successiva. SINDACO: Benissimo. Per evitare equivoci di sorta. PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego consigliere Cirillo. CONSIGLIERE CIRILLO: Grazie presidente. Io volevo precisare una cosa. Sono uscito dalla lista Ottaviani per i motivi che sapete tutti e sono confluito nel gruppo misto. Non ho nulla di personale con il sindaco, però io ritengo che le scelte devono essere condivise e fatte collegialmente. Ancora una volta oggi è stata fatta una richiesta di question time sulla commissione speciale per la sanità. PRESIDENTE: Consigliere Cirillo chiedo scusa. Siamo in dichiarazione di voto sul bilancio. Siamo fuori tema. CONSIGLIERE CIRILLO: Solo una cosa se mi permette. Quindi ritengo che per quanto riguarda... non è stata data alcuna risposta. Io non ho nulla di personale con il sindaco, però ancora una volta il sindaco ha privilegiato gli accordi che lui riteneva opportuno... PRESIDENTE: Consigliere non siamo proprio in sintonia su questo punto perché stiamo votando il bilancio. CONSIGLIERE CIRILLO: Volevo arrivare al punto. PRESIDENTE: Poteva parlare prima in question time, capisce? CONSIGLIERE CIRILLO: Io volevo arrivare al punto che mi asterrò dal voto del bilancio. PRESIDENTE: Ho capito, benissimo. Grazie. Suggestiscono... CONSIGLIERE CIRILLO: Io volevo dire che sono uscito dalla lista Ottaviani e comunque

sono confluito nel gruppo misto. PRESIDENTE: Deve fare una dichiarazione scritta però. CONSIGLIERE CIRILLO: Ok. PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la delibera con gli emendamenti che sono stati recepiti. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) all'unanimità... scusate, 20 favorevoli e 1 astenuto. PRESIDENTE: Dobbiamo votare per l'immediata esecutività. Silenzio per favore. Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano. Chi è favorevole? SEGRETARIO COMUNALE: Cirillo? Unanimità. PRESIDENTE: Chi si astiene? Chi vota contrario? All'unanimità. La seduta è sciolta.